Eddy Merckx ancora in stato di «choc» (pag .11) edizione borse

Anno 101 Numero 210

giovedì 11 venerdì 12 settembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia c.c.p. 2/1360: anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4850 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Inghilterra sh. 1,6; Libia pias. 5; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Haasenstein Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 638.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 854.319 - 16121 Genova, via XX Ottobre 186/r, tel. 591.632 - Pubblicità commerciale: L. 200 (Edizione antimeridiana 700) - Posizioni date [illegible] aumento 20% - Occasionali, Notiziari Aziende L. 250 mm (Edizione antimeridiana 500) - Finanziari, Legali L. 300 mm (Edizione antim. 1000) - Necrologi L. 200 per parola (Edizione antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Edizione antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - [illegible] 25 %

Devastate dal fango in Sicilia le baracche dei terremotati

Caos nella Valle del Belice, dove sono installati gli accampamenti dei senzatetto, dopo un giorno e mezzo di pioggia - Il sindaco di Gibellina telegrafa a Rumor per denunciare la «fraudolenta fragilità dei ricoveri» - Interrotte dalle frane alcune linee ferroviarie

dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

E' bastata la prima pioggia della stagione, che per una notte ed un giorno ha flagellato il Trapanese, il Palermitano e l'Agrigentino, per gettare nel caos la valle del Belice. Le popolazioni terremotate hanno subito ingenti danni. Le baraccopoli sono quasi tutte devastate. La linea ferroviaria Agrigento-Palermo, nel tratto Comitini-Campofranco, è stata interrotta. I passeggeri vengono trasbordati su autopullman. Si prevede che l'interruzione dovrà essere protratta per un paio di giorni. Un'altra interruzione della *linea ferrata si è registrata ad Aragona Caldara-Canicattì, dove la pioggia ha fatto franare alcuni tratti di terreno su cui poggiano i binari.*

Una vittima indiretta del nubifragio è Vincenzo Laudicina, di 34 anni. Stava percorrendo nelle vicinanze di Trapani la statale 185 bis, a bordo della sua «125», quando, quasi certamente a causa del fondo stradale reso viscido dal fango, ha perduto il controllo della sua vettura che, dopo aver sbandato, si è capovolta. Il Laudicina, che ha urtato violentemente il capo contro il parabrezza, è morto sul colpo.

Un altro incidente mortale si è registrato a Catania, sempre per il maltempo. Un costruttore edile, Vittorio Scalia, si trovava sul tetto della casa che stava costruendo con l'aiuto di un giovane manovale, il diciannovenne Salvatore Fisichella quando, investito da una forte raffica di vento, ha perso l'equilibrio ed è piombato al suolo da un'altezza di sedici metri.

Nel Trapanese la situazione è davvero precaria. Le baraccopoli di Gibellina, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Partanna e Castelvetrano sono allagate e aggredite da una morsa di fango. Numerosissimi sono gli smottamenti di terreno e in diversi punti le strade hanno ceduto. Frane si sono registrate sulla statale 119, nel tratto Gibellina-Alcamo e sulla statale Salemi-Santa Ninfa. A Gibellina e Salaparuta sono intervenuti i Vigili del Fuoco del locale distaccamento, istituito in occasione del terremoto dell'anno scorso. I danni sono davvero ingenti. Anche a Partanna e Poggioreale le baraccopoli hanno risentito in maniera piuttosto grave della prima pioggia della stagione. Dovunque si vedono le provvisorie costruzioni ridotte allo stato di rovine, dovunque sono frane e fango.

Il prefetto dott. Giuliani ed il questore di Trapani dott. Basile, hanno eseguito accurati sopralluoghi in tutti i centri terremotati. Il sindaco di Gibellina, senatore Lodovico Corrao, ha inviato un allarmato telegramma al presidente del Consiglio Rumor e al ministro dei Lavori Pubblici Natali. Il senatore Corrao nel messaggio rileva l'inconsistenza e «la fraudolenta fragilità strutture ricoveri ed opere cosiddette sistemazioni baraccopoli, con allagamenti, frane, invasione fango».

A Menfi i terremotati oggi sono in sciopero generale. Lo «slogan» dei terremotati menfitani è «Menfi non vuole marcire nel fango e nelle baracche». Fra i terremotati serpeggia un grande nervosismo. Essi dicono: se alla prima pioggia della stagione siamo stati così danneggiati, che cosa accadrà quest'inverno?

Antonio Ravidà

Foggia è allagata dopo venti ore di pioggia a rovesci

BARI, giovedì sera.

(n. c.) Diluvio di pioggia tra Foggia e Bari per 20 ore. Il bilancio del maltempo, che per fortuna si è risolto soltanto in rovesci torrenziali, è di treni in notevole ritardo, interruzioni stradali, bassi e scantinati allagati, sottopassaggi isolati e inondati, autoveicoli fermi, guasti alle linee telefoniche, mancanza d'acqua potabile e in alcuni paesi del Foggiano mancanza di rifornimenti.

A Foggia il nubifragio ha provocato allagamenti per oltre 70 cm: la circonvallazione e alcune strade sono bloccati per l'acqua che ha creato veri e propri torrenti. I treni da e per Roma hanno subito ritardi o sono stati bloccati nelle stazioni. In città i pompieri hanno ricevuto oltre 200 chiamate. «Bassi», autorimesse e pianterreni sono tuttora invasi dall'acqua in molti quartieri.

Per il rinnovo del contratto

In sciopero un milione di metalmeccanici

Dibattito alla commissione Lavoro della Camera sulla situazione sindacale - Dichiarazioni del ministro Donat Cattin sulla vertenza Fiat

servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Mentre è in corso lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, ha parlato questa mattina alla commissione Lavoro della Camera sulla situazione sindacale. La seduta si è svolta su richiesta del pci; il gruppo voleva un dibattito straordinario in aula.

Tre sono stati i temi principali del discorso del ministro: 1) Il rapporto tra contratti di lavoro e situazione economica; 2) Il rapporto tra i contratti stessi e l'ordine pubblico; 3) La questione della contrattazione articolata.

A proposito dei contratti e dell'ordine pubblico, Donat Cattin ha comunicato che ieri ha inviato al ministro dell'Interno Restivo e alle principali organizzazioni sindacali, sia confederali sia di categoria, direttamente interessate ai rinnovi in corso, un invito a concordare una azione comune per stabilire le modalità di autodisciplina da parte dei sindacati nelle manifestazioni connesse ai rinnovi contrattuali.

Il ministro del Lavoro ha però precisato che la situazione sindacale presenta caratteri di normalità e non dà motivo di preoccupazione, anche se è in atto — ha aggiunto — una offensiva «antisindacale». Nel corso di una intervista, ieri Donat Cattin aveva detto: «A mio parere, il rumore è più grosso della sostanza».

Sulla contrattazione articolata, il ministro ha esposto stamane il suo punto di vista illustrando, tra l'altro, l'opera svolta dal suo dicastero in merito alla recente vertenza della Fiat. Donat-Cattin ha comunicato alla commissione Lavoro della Camera che la situazione, alla Fiat, è tornata alla normalità. «Ora — ha aggiunto il ministro — è in corso un'indagine da parte *dell'Ispettorato del Lavoro e dei carabinieri al fine di accertare se esistano le condizioni per prendere in esame la possibilità di erogare i fondi che sono a disposizione della Cassa integrazione per sopperire alle indennità dei lavoratori "sospesi". Tale indagine è rivolta soprattutto ad accertare se nel momento della sospensione del lavoro degli operai fosse effettivamente avvenuto nei magazzini l'esaurimento delle scorte o se, invece — ed in questo caso il provvedimento della Fiat si configurerebbe come pena e propria serrata — vi fosse materiale sufficiente per alimentare la produzione».*

Sulle dichiarazioni del ministro, è in corso un vivace dibattito in commissione. Al centro degli interventi, lo sciopero dei metalmeccanici dell'industria privata. Secondo i sindacati, l'agitazione dei metalmeccanici è una conseguenza di una «pregiudiziale», posta dagli imprenditori, in base alla quale doveva essere rigidamente regolamentata la contrattazione aziendale.

Escludendo la propria responsabilità sulla rottura, la «Confindustria», attraverso una nota, ha precisato che una giornata di sciopero rappresenta una perdita di salario di 15 miliardi per il settore metalmeccanico. Sempre secondo la nota, l'aggravio economico derivante dall'eventuale accoglimento delle richieste presentate dai sindacati è, per i metalmeccanici, del 38-40 per cento del costo del lavoro.

Luca Giurato

Forse sarà un negro il sindaco di Detroit

DETROIT, giovedì sera.

Un candidato negro ha ricevuto il maggior numero di suffragi nelle elezioni «primarie» per la scelta del sindaco di Detroit, capitale dell'automobile e quinta città degli Stati Uniti.

borse

Diffusa ripresa con affari modesti

Quotazioni a pagina 13

Quaranta milioni al giorno?

Il matrimonio di Jacqueline con Onassis risale a 11 mesi fa. Per lei quindi (se sono esatte le valutazioni fatte in America) l'armatore avrebbe speso in media 40 milioni al giorno

JACQUELINE è già costata dodici miliardi a ONASSIS

L'ex «first-lady» si è lanciata nelle spese pazze - Acquista ogni volta che entra in un atelier decine di vestiti - Possiede una straordinaria collezione di pellicce rare - Nessuna reggia ospita feste come le sue

nostro servizio

New York, giovedì sera.

Che Jacqueline Kennedy, ora signora Onassis, fosse una donna amante del lusso già lo si sapeva; ma ciò che ha rivelato l'altro ieri Jack Anderson, uno dei giornalisti meglio informati degli Stati Uniti per le cronache mondane, supera ogni immaginazione. In appena undici mesi di matrimonio (le nozze di Skorpios furono celebrate il 20 ottobre dello scorso anno), Jackie è costata ad Onassis una cifra da capogiro: 20 milioni di dollari, vale a dire oltre 12 miliardi di lire. L'affermazione di Anderson ha solidi fondamenti perché è basata su un paziente lavoro di ricerca sulle spese fatte dalla coppia.

All'epoca in cui era la First-lady degli Stati Uniti, Jackie si era guadagnata nel clan Kennedy — e fra il personale della Casa Bianca — un soprannome significativo: «la regina». Sia per il suo modo di muoversi e di gestire, sia per la sua costante mania di «far colpo». Da quando è diventata la moglie di Onassis, «la regina» sembra più regale che mai. Nessuna donna al mondo possiede toilettes più fastose, nessun palazzo reale offre feste altrettanto brillanti come quelle a cui essa invita il gran mondo internazionale.

Secondo lo «studio» compiuto da Jack Anderson, dal giorno del suo matrimonio con Onassis Jackie si è lanciata in una corsa alle spese più pazze. Quando entra in un atelier o in qualunque altro negozio, essa acquista tutto ciò che vede (senza pagare, ben inteso, poiché il suo viso offre più garanzie di qualunque carta di credito) ed esce seguita da un buon numero di domestici carichi di pacchi. Acquista ogni volta decine di vestiti che costano ciascuno più di mezzo milione. Possiede una straordinaria collezione di pellicce rare, compreso uno dei cinque mantelli esistenti al mondo risultato dell'incrocio fra le due specie più costose: il visone e lo zibellino (l'inventore [illegible] fra due nomi: zibelvison o visolino).

Oltre ai vestiti e ai gioielli — valutati sei miliardi di lire — Jackie acquista anche mobili. Fu Maria Callas ad arredare la sontuosa villa di Onassis nell'isola di Skorpios; ma Jackie ha voluto rinnovare tutto ed è venuta più volte in America per ordinare il necessario. Quando viaggia essa acquista sempre quattro biglietti di aereo affinché nessuno possa occupare le poltrone vicino alla sua. I biglietti non le costerebbero niente se essa viaggiasse a bordo degli aerei «Olympic», che appartengono ad Onassis, ma Jackie ha una particolare predilezione per le compagnie americane.

n. e.

in sintesi

Morte per rigetto del polmone

GAND — Il primo europeo sottoposto a trapianto del polmone, il ventiquattrenne belga Alois Vereecken, è morto nella clinica universitaria di Gand, dove il 14 novembre 1968 era stato eseguito l'intervento. Secondo un comunicato diramato dalla clinica, la morte è stata causata da una crisi cronica di rigetto dell'organo trapiantato.

Incontro Nixon-Kossighin?

LONDRA — Il «Daily Express» afferma che nelle prossime settimane il presidente americano Nixon e il primo ministro sovietico Alexei Kossighin dovrebbero iniziare colloqui segreti. Scopo del dialogo fra i due uomini di Stato sarebbe una franca discussione sulla limitazione e riduzione degli armamenti strategici, fra cui gli ordigni nucleari.

Il commento del reverendo

LOS ANGELES — Il reverendo Ian Paisley, «leader» degli estremisti protestanti dell'Ulster, ha detto ieri sera in un discorso al Los Angeles Press Club, che «la Chiesa cattolica sta ogni giorno di più avvicinandosi al comunismo». Paisley ha detto che i cattolici non hanno alcuna ragione di lamentarsi perché non sono rappresentati nel governo dell'Ulster

La sua ragazza era al mare

Studente a Milano si uccide per amore

Aveva 18 anni - Ha lasciato scritto: «Lontano da te non posso vivere»

dal corrispondente

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Uno studente di diciott'anni, Giuseppe Pogliani, si è ucciso per amore stanotte a Sesto San Giovanni, ingerendo 100 pastiglie di barbiturici e tagliandosi le vene dei polsi. Il cadavere è stato trovato sotto un albero, dove l'infelice ragazzo aveva atteso stoicamente la morte.

In una borsa, trovatagli accanto era una disperata lettera indirizzata a una giovane che attualmente si trova in vacanza al mare: «Non posso resistere lontano da te. Non posso più vivere».

Il suicida era allievo del primo anno all'Istituto elettromeccanico «Beltrami» di Milano ed abitava a Paderno Dugnano, in via Reale 45, ad una dozzina di chilometri dalla città. Il suo corpo, irrigidito dalla morte, è stato trovato soltanto stamane, verso le 9.40, da un contadino ai piedi di un albero, in un prato nei pressi di via Pace, all'estrema periferia di Sesto San Giovanni. Il giovane aveva il capo reclinato, i polsi insanguinati e giaceva appoggiato al tronco.

Ad una cinquantina di metri di distanza in via Pace, la polizia ha raccolto più tardi un flaconcino vuoto che aveva contenuto le prime cinquanta pastiglie di sonnifero. Il secondo, privo delle altre cinquanta e la lametta, incrostata di sangue raggrumato, con la quale lo studente s'era reciso i polsi, erano ai piedi dell'albero.

Nel corso delle indagini è stato rintracciato un amico del suicida, Gianni Piazza, che ha dichiarato di essere stato in compagnia del Pogliani fino alla mezzanotte di ieri. A detta del testimone il suo sventurato coetaneo da tempo era malinconico appunto perché la sua ragazza era andata al mare.

Oscure minacce nella città devastata

Caserta salterà in aria se non tornano liberi gli arrestati e i fermati

I più inferociti tra i tifosi progettano di far nuovamente ricorso alla violenza con il tritolo rubato alle cave di pietra, ma le autorità controllano ormai la situazione - Trasferiti a Napoli, per precauzione, molti dei 99 detenuti

servizio particolare

Caserta, giovedì sera.

A Caserta è prevalso finalmente il buon senso. Alla furia [illegible] dei giorni scorsi è subentrata la calma. L'ondata di violenza è passata, lasciando dietro di sé feriti, arrestati ed incalcolabili danni. La città torna alla normalità, ma permane un'atmosfera di inquietante tensione: la carica di ribellione non è del tutto sopita e capannelli di tifosi continuano a sostare nelle vie proferendo oscure minacce.

In attesa dell'esito del ricorso alla Caf, la vertenza sportiva, all'origine dei gravi disordini è stata momentaneamente accantonata. Il pensiero è ora rivolto a coloro che sono finiti nelle mani della polizia perché sorpresi a capeggiare atti di rivolta e di devastazione. Il sindaco, avv. Salvatore Di Nardo, si è recato dal prefetto, dott. Lattari, invocando la libertà per i 99 arrestati; si chiede clemenza e immediata scarcerazione anche per tutti i fermati. Indulgenza per gli agitatori è stata impetrata anche dall'arcivescovo di Caserta, che ieri ha avuto un colloquio con il questore. I tifosi minacciano di far nuovamente ricorso alla violenza se i loro compagni non torneranno entro stasera in seno alle famiglie. «Rubammo dalle cave di pietra il tritolo — si sente ripetere in giro —, e mezza Caserta salterà in aria».

Frattanto per misura precauzionale tutti gli arrestati sono stati trasferiti altrove: a Poggioreale, a S. Maria Capua Vetere e 12 minorenni inviati al riformatorio «Filangieri» di Napoli. Tra i denunciati in stato d'arresto sono anche il sindaco dc di Pre[illegible], un Comune a 40 km da Caserta, ed una donna, Carla Ros, di 35 anni.

Le indagini sono ormai affidate al Procuratore della Repubblica di S. Maria Capua Vetere, dott. Fernandes, il solo che possa valutare e decidere. Gli arrestati sono accusati di violenze e oltraggio alla forza pubblica, devastazioni, incendi, blocchi stradali e ferroviari: rischiano condanne fino a 15 anni di reclusione.

Mentre la Magistratura procede negli accertamenti delle singole responsabilità, polizia e carabinieri continuano le indagini ed altre 51 persone sono state denunciate a piede libero. Gli inquirenti cercano di raggiungere e colpire tutti coloro che, approfittando di una accesa passione sportiva, hanno sobillato gli animi alla sommossa provocando le spaventose devastazioni di uffici pubblici ed aziende private.

Una esatta stima dei danni non è stata ancor fatta e per essa occorrerà parecchio tempo. Comunque, i guasti arrecati dalla sommossa sono ingenti. Secondo un primo bilancio superano largamente il miliardo. Le distruzioni riguardano una parte della stazione centrale, che è stata incendiata; la [illegible] aerea elettrica, danneggiata, l'Ufficio schermografico dell'Enpi, dato alle fiamme, gli archivi del Provveditorato agli Studi e l'Intendenza di Finanza, l'Unione industriale, il Genio civile, la sede della Posta e quelle di alcuni istituti di credito, saccheggiate e bruciate.

A queste devastazioni più evidenti si aggiungono altri vandalismi: l'intera segnaletica stradale è stata divelta e distrutta; orologi pubblici e cartelli pubblicitari sono stati infranti, alberi sradicati, strade dissestate. Provveditorato agli Studi e Intendenza di Finanza hanno le sedi devastate. Oggi è giunto da Roma un ispettore del ministero delle Finanze per un esame della situazione negli uffici finanziari distrutti: ci vorranno due anni di lavoro per ricostruire tutta la documentazione andata dispersa.

Adriaco Luise

Negativi i confronti compiuti in carcere con il complice del Calleri

dal corrispondente

Asti, giovedì sera.

(c. m.) Nelle carceri di Asti stamane il giudice dott. De Pasquale — che sostituisce il dott. Bozzola, in ferie — ha presenziato ad una serie di confronti tra i vari personaggi della vicenda di Maria Teresa Novara, la quattordicenne trovata cadavere nel cascinale di Canale d'Alba. Luciano Rosso, arrestato quale complice dei furti commessi da Bartolomeo Calleri, è stato posto a confronto con Antonio Risia ed Ottavio Ruffino, il primo, giornalaio-tabaccaio, il secondo guardiano d'uno stabilimento, entrambi residenti a Vezza d'Alba. Il Risia doveva riconoscere o no nell'amico del Calleri, cioè il Rosso, l'acquirente d'una parte dei periodici e «fumetti» trovati nella cascina «Barbisa»; il Ruffino confermare o no, una volta visto in faccia il Rosso, se fu proprio costui e non il Calleri, a chiedergli più volte, nell'inverno scorso, quando la zona era coperta di neve, d'accordare ospitalità alla sua vettura, che era stata parcheggiata nello stabilimento Simonu, poiché in quel periodo la strada della collina era impercorribile.

Un altro confronto è avvenuto fra Antonio Morlengo, vicino di casa del Calleri e Adriana Rossano, di 22 anni, cugina del Rosso. La giovane sostiene di non essersi mai recata nel cascinale del Calleri. Il Morlengo, dal canto suo, affermava di aver visto «una bionda» che aveva una certa somiglianza con la Rossero. Tutti i confronti, sia quelli a carico del Rosso che quelli a carico della [illegible] hanno dato esito negativo.

Il Rosso, interrogato dal giudice, ha confessato che una parte dei mobili rinvenuti nel cascinale dov'era prigioniera Maria Teresa era stata rubata da lui stesso e dal Calleri al mobilificio di Trofarello, presso Torino.

Morto l'avvocato colpito a caccia dal suo fucile

Cagliari, giovedì sera.

L'avvocato Dario Cantu di 67 anni, feritosi domenica durante una battuta di caccia, è morto all'ospedale di Lanusei per sopraggiunte complicazioni renali. Il professionista si trovava in località «Teiu» nelle campagne di Bari Sardo quando, per l'improvvisa rottura della cinghia, la sua doppietta cadeva al suolo lasciando partire un colpo che lo raggiungeva alla coscia destra. Trasportato all'ospedale regionale di Lanusei veniva sottoposto ad intervento chirurgico e ricoverato con prognosi benigna.

E' deceduto il siciliano che uccise l'ex fidanzata si appiccò il fuoco

PALERMO, giovedì sera.

E' morto stamane nell'ospedale della Feliciuzza l'elettricista Liborio Marsalisi, di 31 anni, che sabato scorso a Corleone uccise con sei colpi di pistola Lina Bruno, di 32 anni — che stava preparandosi per le nozze — e il padre della sposa, il contadino Antonio, di 64 anni. Dopo la sparatoria l'omicida, cosparsosi il corpo di benzina, si era appiccato il fuoco riportando ustioni gravissime.

Due "colpi" sensazionali in poche ore nel centro di Parigi

La signora Simone Karoff con due funzionari di polizia incaricati della difficile inchiesta

Un miliardo e mezzo bottino di due furti

Del primo è stata vittima un'americana - Un «topo d'albergo» le ha portato via tutti i gioielli (un miliardo) - Il secondo è stato compiuto in un alloggio; rubati cinque quadri - Nessuna traccia dei ladri

dal corrispondente

Parigi, giovedì sera.

I migliori detectives della polizia parigina sono al lavoro per scoprire gli autori di due furti sensazionali. Uno è stato commesso da un topo d'albergo, che ha rubato gioielli valutati un miliardo di lire nell'appartamento occupato da una ricchissima americana nell'Hôtel Bristol, vicino al Palazzo dell'Eliseo; l'altro è stato compiuto in pieno centro ed in pieno giorno, in un appartamento della piazza della Maddalena; il bottino, costituito da cinque quadri ed una collezione di avori, è valutato mezzo miliardo.

La duplice inchiesta è difficilissima. Il topo d'albergo non ha lasciato alcuna traccia né impronte digitali. In assenza della miliardaria, Simone Karoff, di 60 anni, proprietaria di parecchie gallerie d'arte negli Stati Uniti (che era uscita dall'albergo alle 8,30 di martedì sera e vi è ritornata soltanto poco dopo le due di notte di ieri), il ladro è entrato nell'appartamento, ha forzato una valigetta contenente i preziosi, li ha presi ed è sparito. Si pensa che sia entrato nell'appartamento calandosi dal tetto su una terrazza ed aprendo poi una finestra. Ma può anche darsi che si sia servito di una chiave falsa.

Da un primo inventario risultano rubati tre collane di diamanti, parecchie parure, braccialetti, spille, anelli. Alcuni provenivano da eredità. Per fortuna erano assicurati. Questo è il furto più ingente che sia stato commesso a Parigi. Fino a ieri il più clamoroso era stato quello dei gioielli della Begum (mezzo miliardo di lire) che risale ad una ventina d'anni fa.

Stamane Simone Karoff ha ripreso la sua normale attività. Era venuta a Parigi per preparare l'apertura di una galleria d'arte ed esaminare il progetto della sistemazione dei locali con l'architetto e lo specialista dell'arredamento.

Anche il ladro dei quadri e degli avori non ha lasciato traccia. I cinque capolavori rubati sono di piccola dimensione, ma gli autori sono famosi e quotatissimi: Veronese, Watteau, Greuze, Fragonard e Mignard. La proprietaria, Marie-Antoinette Damagnes, ha scoperto il furto ieri sera quando è rincasata. Secondo le indagini è stato compiuto verso mezzogiorno. Il ladro è entrato dalla porta principale e uscito dalla scala di servizio. A quell'ora il traffico era particolarmente intenso e nessuno ha badato a quell'uomo che, senza dubbio, portava una valigia ed era atteso da un complice in automobile.

Con questo furto sono saliti a 440 i quadri rubati a Parigi dal primo dell'anno, compresi più di cento capolavori che sono valutati un miliardo e mezzo di lire. Si tratta di un centinaio di «colpi».

Loris Mannucci

Si aggrava a Pescara lo scandalo dell'indegno prete fuggiasco

Un monsignore romano ha ordinato sacerdote il milanese impostore?

Il vescovo abruzzese non è mai riuscito ad accertare se Luigi Sala abbia davvero ricevuto la consacrazione - Il prelato vaticano che lo presentò e raccomandò non ha mai potuto dire quanto sapeva perché colpito da una grave paresi alla notizia delle malefatte del suo protetto - Questi è ora piantonato in manicomio

dal corrispondente

Pescara, giovedì sera.

In ambienti assai vicini alla Curia diocesana circola con insistenza la voce che «don» Luigi Sala, il milanese che riuscì a farsi nominare viceparroco in Abruzzo ed è ora piantonato nell'ospedale psichiatrico «Giovanni Antonini» a Mombello di Limbiate, abbia effettivamente ottenuto l'ordinazione sacerdotale da quello stesso alto prelato vaticano che lo raccomandò a suo tempo al vescovo di Pescara. Dopo la scoperta delle malefatte del suo protetto il monsignore romano, del quale non è mai stato fatto il nome, è stato colpito da una gravissima paresi e non è stato più possibile interrogarlo per sapere da lui tutta la verità.

L'autenticità della notizia parrebbe del resto confermata dal fatto che la Curia pescarese non ha mai confermato né smentito la consacrazione di Luigi Sala, nemmeno dopo un improvviso viaggio del vescovo di Pescara a Roma, in compagnia del suo segretario particolare. Si teme ora che il Sala abbia spinto la sua empia impostura fino ad ottenere gli ordini maggiori.

Il ventunenne truffatore, poiché di truffatore incallito si tratta (nel 1966 rubò in treno i documenti ad un professore di scuola media, alterò la data di nascita e si presentò dal preside della scuola media di Cernusco sul Naviglio, ottenendone una supplenza) fece la sua comparsa in Abruzzo munito d'una lettera di presentazione per il vescovo di Pescara e Penne, mons. Antonio Jannucci. La lettera, a firma d'un venerando prelato della Curia romana, oltre a segnalare il giovane levita, forniva anche un suo breve «curriculum». Si trattava d'un sacerdote incardinato in una diocesi brasiliana, che aveva urgente necessità di trascorrere un certo periodo di tempo in una zona salubre per ragioni di salute.

Poche settimane dopo, Luigi Sala veniva nominato titolare della chiesa di Sant'Antonio da Padova, nella frazione di Rapattoni, [illegible] della parrocchia di Cepagatti. La Curia pescarese era stata prodiga di aiuti nei suoi confronti. L'aveva nominato insegnante supplente dell'Istituto tecnico «Manthonè» di Pescara e insegnante titolare di religione nelle scuole elementari di Pianella. Per molti mesi, Luigi Sala aveva svolto le sue mansioni con molto zelo, tanto che il parroco di Cepagatti, don Giuseppe Di Francesco, s'era più volte complimentato con lui e rallegrato con i superiori. Con il passare del tempo però le cose si misero male.

Alcuni «incidenti» con gli alunni del «Manthonè», certi discorsi tenuti con alcuni parrocchiani e gli atteggiamenti non propriamente ortodossi tenuti dal giovane sacerdote nel corso di una festa carnevalesca, avevano messo in sospetto il parroco di Cepagatti, che ne aveva immediatamente informato il vescovo di Pescara.

Mons. Jannucci, preoccupato della brutta piega delle cose, aveva subito scritto al prelato presentatore del Sala. La risposta non gli giunse mai. Colpito da una grave forma di paralisi, il monsignore romano non ha mai potuto chiarire i dubbi del vescovo di Pescara. Molti mesi sono quindi trascorsi in quest'attesa mentre «don» Sala, continuava nel suo ministero, battezzando bambini, impartendo l'estrema unzione, confessando e celebrando Messe e matrimoni.

Sul finire dell'anno scolastico, doveva però accadere il fatto che ha costretto il vescovo di Pescara a stringere i tempi. La madre di un alunno del «Manthonè» aveva denunciato la scomparsa del suo figliolo che, rintracciato il giorno dopo, aveva candidamente confessato di aver trascorso la notte nella canonica di Sant'Antonio in compagnia d'altri suoi amici e di una donna.

Un'inchiesta della Curia stabilì che non erano infrequenti queste «riunioni» notturne nel piccolo presbiterio di Rapattoni. Il 1° agosto 1969, come informa la Curia con un comunicato, Luigi Sala veniva licenziato dalla diocesi di Pescara e Penne, concedendogli di rimanere ancora per un mese in attesa che si trovasse una diversa sistemazione.

Giovedì 28 agosto i carabinieri ricevono l'ordine di arrestare Luigi Sala, sedicente sacerdote. In canonica non lo trovano. Diffidano la perpetua Teresina Rapattoni a fargli sapere della loro visita. Egli torna da Milano con Eugenia Mauri, di 21 anni, da Monza, che presenta alla perpetua come sua cugina. La Rapattoni lo informa della visita dei carabinieri e lui sparisce. Mentre lo si cerca in tutta Italia, lui preferisce «costituirsi» in una clinica psichiatrica in provincia di Milano. g. f.

Il milanese «don» Luigi Sala ora in manicomio

Cade in un burrone riparando un rifugio ai piedi del M. Bianco

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) Un operaio s'è ferito ieri gravemente precipitando in un burrone profondo 50 metri, nei pressi del rifugio «Borelli» situato a m 2310 alla base della parete Sud dell'Aiguille Noire du Peutérey.

Si tratta di Guido Ramella di 45 anni da Sordevolo, che ha riportato un trauma cranico e ferite lacero-contuse al volto e al corpo. In suo aiuto, dopo che era stato dato l'allarme a Courmayeur da alcuni suoi compagni di lavoro, è salita una spedizione composta da una decina di guide e portatori. Trasportato in un primo tempo all'infermeria del dott. Bassi, è stato quindi avviato all'ospedale Mauriziano di Aosta dov'è ora ricoverato con prognosi riservata.

Arrestata una donna che derubò gioiellieri ad Alessandria e Vicenza

Alessandria, giovedì sera.

(e. c.) Una distinta signora si è presentata qualche tempo fa all'orefice Luigi Cassano, di 32 anni, da Alessandria, per acquistare gioielli del valore di 4 milioni. Esaminatili, ha promesso di tornare il giorno dopo poiché non aveva denaro sufficiente.

Appena uscita, il Cassano ha constatato che erano scomparsi spille e ciondoli per un milione. Si è subito rivolto alla polizia che ha identificato la donna per Emilia Tanzi di 64 anni, da Milano; però non l'ha trovata.

Nei giorni scorsi la Tanzi è stata arrestata a Vicenza, in seguito ad un analogo «colpo»; nella borsetta le è stato trovato un biglietto con l'indirizzo dell'orefice alessandrino, così la questura l'ha ora denunciata.

Sorpresi tre ragazzi che tentano di forzare una grossa cassaforte

Milano, giovedì sera.

Tre ragazzi sono stati colti di sorpresa da una pattuglia della Volante mentre tentavano di forzare una pesante cassaforte in una ditta di cosmetici, al pianterreno di via Lussi 8. Hanno fatto troppo rumore ed un passante, insospettito, ha telefonato alla Volante. La polizia è giunta poco dopo e ha sorpreso e catturato i tre ragazzi.

Un bambino di sei anni dà fuoco a un coetaneo

PALERMO, giovedì sera.

A Bagheria, un bambino di sei anni ha versato una tazza di alcool su un coetaneo, Michele Giannone, e quindi gli ha appiccato il fuoco con un fiammifero. L'immediato intervento dei genitori di Michele ha evitato conseguenze fatali.

La madre quando ha sentito le sue grida si è precipitata su di lui coprendolo con una coperta per soffocare le fiamme che erano già divampate. Dal pronto soccorso di Bagheria, dove il sanitario gli ha riscontrato ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo, il bimbo è stato poi portato con un'autoambulanza all'ospedale dei bambini di Palermo.

DICK TRACY CONTRO MEZZEMEZZO

RIASSUNTO. — Appena tornato da un breve periodo di ferie sulla Luna, Dick Tracy si trova di fronte ad uno strano tipo, Mezzemezzo, metà bel giovane e metà orrido mostro. Ma anche Mezzemezzo ha i suoi guai: con la moglie, con l'amante e con i suoi corvi ammaestrati.

8 — (continua)

L'erotismo diventa in Francia una travolgente "force de frappe,,

La perenne minaccia del mare sul Polesine

La guerra nel Delta non è ancora vinta

Molte opere di bonifica e di rafforzamento degli argini sono state realizzate dopo l'ultima, disastrosa alluvione del 1966 - Ma i tecnici non garantiscono ancora in modo definitivo la sicurezza - Forse il giorno in cui la gente non avrà più paura delle maree sarà quello in cui sarà costruita la grande centrale termoelettrica progettata dall'Enel: vorrà dire che la protezione delle tre isole di Porto Tolle sarà finalmente assoluta

Il classico paesaggio del Polesine. Sugli argini frettolosamente costruiti ai tempi dell'alluvione comincia a crescere un po' di vegetazione

dal nostro inviato

Porto Tolle, giovedì sera.

«Si fa presto a dire "boom". Noi qui ci crediamo ancora poco». Parla il vicesindaco di Porto Tolle, Danilo Stoppa: un uomo che, come tutti i suoi concittadini, ha visto troppe volte la sua terra «andare sotto», sommersa dalle acque del mare, per affidarsi facilmente alla speranza di cui altrove, a poche decine di chilometri di qui, oltre Rovigo, si parla ormai tranquillamente. Il Delta del Po è ancora un campo di battaglia. La guerra contro le maree non è stata vinta del tutto, e i tecnici dell'Ente Sviluppo non garantiscono che le difese attuali, costruite o rinforzate dopo la tremenda alluvione del 17 novembre 1966, possano dare la sicurezza per sempre.

In tre anni è stato fatto molto lavoro. Una delle insidie erano le «valli di pesca» subito alle spalle della prima linea di sbarramento del mare; sono state espropriate e prosciugate; al loro posto, dove prima si pescavano cefali e sogliole, si taglia adesso la barbabietola e il granturco. Il Delta è, nella parte più meridionale dell'isola di Donzella, un compatto fronte di terra cinto dai ventiquattro chilometri di argine lungo la sacca di Scardovari. Ma questo argine potrebbe non bastare: l'ideale sarebbe la chiusura della «sacca», una gigantesca tenaglia protesa in mezzo al mare che mettesse per sempre al riparo dalla furia delle acque. Ma è un piano la cui realizzazione sembra per adesso un sogno.

Saliamo sull'argine della sacca dalla parte di Bonelli. E' un pomeriggio inoltrato, un uomo si sta preparando a uscire in mare; dall'acqua affiorano i pali che reggono le piccole reti sommerse in cui le cozze vengono lasciate qualche giorno a «purgare». I pescatori «professionali» a Scardovari, l'ultima frazione dello sterminato comune di Porto Tolle, sono oltre duecentocinquanta, su duemila abitanti; altrettanti sono gli uomini che esercitano la pesca come secondo o terzo mestiere: fanno i contadini, o lavorano negli zuccherifici. Ogni giorno al mercato del pesce di Scardovari i soci della cooperativa vendono ai grossisti una quantità di prodotto che varia dal mezzo milione al milione di lire (le mattinate buone). Qui un buon reddito per una stagione di pesca si aggira sul milione e mezzo. Potrebbe salire se si affrontasse con mezzi più adatti e capitali più consistenti il sistematico sfruttamento dei banchi di cozze della «sacca»: dicono che siano pressoché inesauribili.

In campagna non lavora quasi più nessuno. Oltre alle classiche ragioni della fuga dai campi (redditi scarsi, minor «prestigio» del contadino rispetto all'operaio, fatica più pesante anche dopo l'avvento delle macchine) qui nel Delta la situazione è aggravata dalla struttura fondiaria. La terra è in poche mani. Le centinaia di ettari che circondano la frazione di Scardovari e quella intorno a Bonelli sono di proprietà di due aziende agricole, i cui titolari vivono a Padova e a Milano: nella prima di queste aziende i contadini salariati sono pochissimi. L'impressione è di campi abbandonati, di rinuncia: la conduzione diretta dei terreni è pressoché sconosciuta.

Risaliamo la costa, verso nord. Di là da un braccio del Po che limita l'isola di Donzella ci indicano la «spiaggia dei gabbiani»; si odono i gridi lunghi e tristi degli uccelli, sulla sabbia grigia non c'è anima viva; la breve «stagione» dei bagni è finita, la natura riprende possesso delle sue terre; il vento agita le cime delle canne, muove la saggina, fischia da nord: è l'antica «borea» dei latini, conduce l'inverno con le nebbie e le insidie delle maree. Ci domandiamo chi mai potrà sottrarre il Delta al suo destino di silenzio e di paura. Ieri sui giornali è comparsa la notizia che l'Enel costruirà nell'isola di Polesine Camerini, ora praticamente un deserto popolato di gabbiani, una centrale termoelettrica del costo di 70 miliardi. Tempo: cinque anni. La gente di qui ha accolto la notizia con prudenza: siamo in vigilia di elezioni amministrative, e potrebbe essere una promessa per raccogliere voti. Ma la fonte è rispettabile, non dovrebbero esserci inganni.

Se la centrale verrà costruita sarà, forse, il primo passo del «boom» anche per il Delta. La sua realizzazione significherà lavoro per centinaia di persone, e soprattutto vorrà dire che le difese dal mare e dal fiume saranno finalmente sicure. Intorno alla centrale dovranno sorgere le case per i tecnici, e questi edifici non potranno ospitare gente di fuori, se prima non sarà stata portata l'acqua dappertutto. Adesso l'acqua manca in metà delle frazioni di Porto Tolle. Abbiamo assistito all'arrivo dell'autobotte con l'acqua inviata dal comune a Scardovari: donne e bambini intorno con pentole, fiaschi, bottiglie. Dicono che tutto questo — almeno a Scardovari — finirà entro l'anno prossimo. Il vicesindaco precisa: «L'appalto per i lavori di costruzione dell'acquedotto è stato indetto il 20 agosto. Dall'inizio alla fine della costruzione passeranno non meno di 450 giorni: temo che fino al '71 l'opera non sarà compiuta». Certe frazioni non avranno l'acqua ancora per molti anni: non ci sono nemmeno i progetti compiuti sulla carta.

Con chiunque si parli si ha l'impressione di una sfiducia diffusa, e probabilmente non immotivata. Nel '66 i polesani combatterono per tredici giorni contro il mare che aveva rotto la «sacca», difendendo la loro terra sulla linea dell'argine «Giarrette»; quando stavano per sperare che il peggio fosse passato, la notte del 17 novembre, fra le due e le tre, si scatenò dal cielo il finimondo. Un temporale tremendo e la bora che veniva dal nord, furiosa. Gli uomini fuggirono sui punti più alti della strada; in basso il mare mugghiava, feroce, scavalcò lo sbarramento, sommerse case, campi, filari di pioppi. Anche il fiume in piena ribolliva, senza sfoghi verso il suo sbocco abituale. Poteva succedere una tragedia, le acque potevano travolgere tutti, uccidere centinaia di uomini. Invece, all'improvviso, il vento si calmò, girò, e il Po ricominciò a fluire verso il mare non più scatenato. La gente riprese a lavorare, a salvare il salvabile. Ma alla radio udì che sul posto erano giunte «quaranta idrovore» per prosciugare le zone allagate. Ce n'era una. Ancora una volta la gente del Delta si sentì abbandonata e tradita. Sono sensazioni dure a morire.

Giuseppe Del Colle

Al cinema, a teatro, nell'editoria e persino alla radio è ormai accettata apertamente la pornografia - Le riviste più vendute fanno impallidire «Playboy», parecchie canzoni di successo sono un turpiloquio - Un ennesimo spogliarello della Bardot illustrato da «Lui» - Il piccolo «libro rosso» del decadentismo occidentale - La moglie di un alto funzionario dell'Unesco è autrice di «Emmanuelle» e dell'«Antivergine»

nostro servizio

Parigi, giovedì sera.

Qualche anno fa la Francia era in ritardo rispetto all'erotismo di massa svedese, danese, americano e persino tedesco, ma ora si è messa al passo. Dalla depressione generale del paese emerge, nuova force de frappe, l'aggressione erotica: la Francia si distrae dai suoi mali con pubbliche audacie sessuali. Quando, alle 17,40 d'un caldo sabato d'agosto, il presentatore di «Europa 1» mise in onda, senza preavviso ai genitori perché allontanassero i bimbi dalla radio, la cruda canzone di Gérard Pelatrat Sodomie, masturbation, gli ascoltatori non ebbero dubbio che qualcosa è cambiato nella società in cui vivono. Se qualcuno era restio a convincersene cessò di esserlo qualche minuto più tardi, ascoltando Serge Gainsburg e la Birkin in Je t'aime, moi non plus.

Dunque, anche in Francia le alcove sono ora di vetro, il peccato originale è incomprensibile. Soltanto dodici anni fa l'allora giovane editore Jean-Jacques Pauvert, avendo tentato di togliere Sade dall'Inferno, fu denunciato, condannato e dovette trascinarsi per otto anni di processo in processo. Ora Les Prospérités du vice, cioè il più sadico, il più minuziosamente descrittivo degli scritti di Sade, è alla portata di tutti, in formato tascabile delle illustri edizioni Plon, e Le disgrazie della virtù scivola tra i classici Garnier-Flammarion: senza più scandalo Sade ha guadagnato il suo paradiso fra i livres de poche in vendita anche nei grandi magazzini.

Sexus di Henry Miller fu condannato in Francia nel 1960. Un decreto del ministero dell'Interno l'ha riabilitato il 28 ottobre 1968. Forte del lungo divieto, in otto mesi è diventato un «best-seller» che batte il premio Goncourt. Histoire d'O, a suo tempo, fu bandito, perché scandaloso. Ora è stato ristampato, è venduto liberamente ed adattato al cinema. Emmanuelle, frutto di una fantasia patologica, ha superato le 185.000 copie; il suo seguito, L'antivergine, è sulla sua strada. L'autrice, moglie di un alto funzionario francese dell'Unesco, spinge la sua provocazione, in un libello indirizzato proprio al Papa, a reclamare patenti di legittimità per la degenerazione pornografica del sesso.

Le edizioni «La Concorde» pubblicano adesso, sotto cellophane, bontà loro, ma solo perché non sia sfogliato senza comprarlo, Positions, il piccolo «libro rosso» del decadentismo occidentale: quaranta fotografie di posizioni umane, naturalmente da alcova, commentate nello stile dei manuali d'arredamento. Nel primo semestre di quest'anno sono apparsi in libreria otto dizionari o enciclopedie dell'amore, del sesso, dell'erotismo.

Brigitte Bardot

Lo stesso quadro sui giornali e i periodici. Le pubblicazioni erotiche pullulano, sulla scia del capofila di questo genere, la rivista americana Playboy, che dà le vertigini agli editori francesi con i suoi cinque milioni e mezzo di esemplari (di cui 700 mila fuori degli Stati Uniti) con cui essa diffonde nel mondo la sontuosità mammaria, peraltro un po' asettica e cartolinesca, delle sue modelle. Sembra che l'erotomane francese abbia bisogno di qualcosa di più piccante. Ecco Lui (560.000 copie) che, con maliziose sequenze fotografiche, spoglia quasi interamente Brigitte Bardot, in verità un po' stagionata, ma per molti evidentemente ancora gradevole.

Jane Fonda

Le riviste femminili non sono alla retroguardia: pubblicità e moda, corriere dei cuori diventato corriere del sesso contribuiscono gagliardamente al clima erotico in rotocalco. Eros ricava frecce da qualsiasi metallo. Come si sa, Jean-Luc Godard, per superare un ostacolo di censura, ha dovuto togliere da uno dei suoi film alcune immagini che aveva preso dalla pubblicità di una rivista femminile.

Il sesso, non più la pubblicità, è l'anima del commercio. L'uomo d'oggi è perennemente aggredito dall'erotismo onnipresente della pubblicità. La réclame di un orologio, d'un divano, di una [illegible] è una suggestione di libertinaggio. E, da questo lato, il cinema e il teatro sono come Scilla e Cariddi. Al Théâtre de Paris Le Concile d'amour rappresenta sulla scena una Vergine Maria molto equivoca ed un papa lubrico. Ormai Hair, in cui uomini e donne recitano nudi, non fa più sensazione, sebbene sia tuttora la pièce più fortunata della stagione. Sei mesi di repliche hanno prodotto la assuefazione. Ma l'industria dell'erotismo audiovisivo sforna spettacoli quanti il pubblico erotizzato può digerirne. Si attende da Broadway «Che», in cui evocazioni [illegible] danno qualche apparenza protestataria e ribelle agli appelli della sodomia, che il boom erotico ha ormai abilitato a piena cittadinanza fra i piaceri, come insegna appunto la canzone di Pelatrat.

Jeanne Birkin

E come insegna anche O Calcutta, audacia anglo-francese, nella quale John Lennon, Samuel Beckett e Roger Vadim sono chiamati a porre all'umanità, attraverso i [illegible] e le similitudini dell'esibizionismo sessuale, di finti amplessi, di [illegible] masturbazioni e di flagellazioni collettive compiute da una folla di comparse, il grave tema delle contraddizioni nella società del benessere, rappresentata, sembra, dal monumentale posteriore di Jane Fonda, che dà il nome alla pièce, per una somiglianza fonetica con un'esclamazione, sembra originale e ispirata, del pittore erotico Clovis Trouille (Oh, quel cul t'as!). Harry Saltzmann, il cui passato eroe James Bond è ormai [illegible] e non [illegible] più, è il produttore di questa apocalisse erotica.

Quanto al cinema, tutti sanno quanto Antonioni, Fellini, Bergman e Buñuel l'abbiamo reso osé. Esso mantiene tuttavia finché che il teatro sembra deciso a perdere; quanto meno offre varietà, dalla pedagogico-profilattica alla pornografica, che insieme accontentano l'intero pubblico. Ormai insegnanti e [illegible] s'inchinano almeno a Helga (7 milioni di spettatori) pur così mediocre e pedante.

Insomma, dopo millenni di tenebre, il sesso emerge alla luce nella caricatura dell'erotismo. L'industria, infaticabile talent scout, ne ha scoperto le risorse, la versatilità. Gli ha dato rispettabilità, ha creato moltitudini di fans. I puritani non osano ormai reagire, e protestano invece i grandi libertini, che hanno la sensazione dell'esproprio. Protestano anche i teorici della «rivoluzione sessuale» ai quali i managers della strumentalizzazione mercantile di Eros hanno rubato e distorto le idee.

r. c.

Ermanno fu ucciso vicino al cimitero?

Un sopralluogo a Viareggio confermerebbe le dichiarazioni del necroforo Della Latta

Viareggio, giovedì sera.

(a. v.) Il giudice Mazzocchi ha effettuato ieri un sopralluogo al cimitero di Viareggio con il giovane Rodolfo Della Latta, il necroforo che avrebbe seppellito Ermanno Lavorini sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. L'ispezione confermerebbe le dichiarazioni del ragazzo. Ermanno sarebbe dunque morto vicino al cimitero?

Dal carcere «Don Bosco», di Pisa, «Foffo» è stato accompagnato al cimitero viareggino per una verifica alla saldatura d'una bara: quella di Giulio Pastacaldi, un pensionato deceduto all'ospedale il 30 gennaio e i cui funerali si svolsero nel pomeriggio del 31 gennaio alle ore 17.

Il Della Latta aveva dichiarato di aver provveduto egli stesso, per conto dell'impresa Paltrinieri, da cui dipendeva, a preparare il funerale del Pastacaldi e a saldare la bara. Il sopralluogo al cimitero aveva lo scopo di controllare la veridicità delle dichiarazioni del giovane. La saldatura fatta è proprio la sua, lo avrebbero confermato anche i titolari dell'impresa, riconoscendo la mano inesperta dell'apprendista.

"Autunno caldo,, in un microscopico centro della Normandia

Un paese difende il suo medico sospeso perché si fa pagare troppo

Un provvedimento dell'Ordine professionale: non può esercitare per due mesi - Ma i 450 abitanti si ribellano: continuano ad accettare le sue salate parcelle e si sono rivolti a Pompidou

nostro servizio

PARIGI, giovedì sera.

Il paesello di La Chapelle-Yvon è in subbuglio. L'enorme maggioranza dei suoi 450 abitanti si è riversata sull'unica strada ed ha abbandonato il lavoro, consistente in questa stagione nel taglio del fieno. Il panettiere ha chiuso, per protesta: chi vuole pane, deve fare dieci chilometri ed andare a comprarselo a Lisieux. Qualcuno dice che «ci sarà un autunno caldo» nel piccolo, quasi microscopico centro della Normandia. Tanta agitazione non è rivolta contro i prezzi alti: anzi, è stata scatenata a sostegno di un medico dalle parcelle troppo elevate. Gli abitanti di La Chapelle-Yvon in sostanza desiderano continuare a pagare caro.

Il medico è il dott. Felicien Pech, cinquantenne, alto, magro, molto elegante, con una spiccata predilezione per gli abiti blu. Il dottor Pech considerava all'inizio la sua professione come un apostolato, a quanto egli dice: andò a fare il medico condotto nel '46 proprio nel piccolissimo paese per dedicarsi alle sofferenze del prossimo con minime probabilità di diventare ricco.

Scoperse ad un certo punto di essere molto bravo: infatti la sua fama si stava diffondendo ed i clienti arrivavano anche dai dintorni, qualcuno persino da Parigi. Parallelamente, le sue tariffe subirono un rilevante rialzo. La gente del posto continuò a sostenerlo ed a pagare parcelle sempre più care: Pech era un eccellente medico, non si badava a spese per guarire.

L'anno scorso il medico fu condannato ad astenersi dall'esercizio per quindici giorni, ma non ci fu verso: «I clienti continuavano a venirmi a trovare, io mi lasciavo impietosire e prescrivevo le cure, avvertendoli che non avrei firmato i documenti per il rimborso da parte dei servizi assistenziali. Che potevo fare? respingere i malati?».

Terminato il periodo di quarantena, il dott. Pech è tornato regolarmente al lavoro ed alle tariffe sempre più salate. Un altro provvedimento l'ha colpito: questa volta, dovrebbe stare due mesi senza esercitare. Di qui, la rivolta popolare del paese. Ieri sera il Consiglio comunale ha inviato una vibrata petizione al presidente Pompidou corredata da 300 firme (l'intera popolazione, meno i bambini che non sanno scrivere). Ma la situazione si è inasprita: il consiglio dell'Ordine dei medici ha già fatto sapere che il dott. Pech, ostinandosi, potrebbe ricevere sanzioni molto più pesanti.

n. s.

L'agitazione nazionale indetta dai sindacati per il rinnovo del contratto

Da stamane sciopero di 24 ore nelle aziende metalmeccaniche

Intenso picchettaggio davanti alle fabbriche - Alla Mirafiori molti attivisti sindacali e gruppi di studenti - I primi dati sulle astensioni dal lavoro: alla Fiat, informa l'azienda, presenti stamane il 27,1% degli operai e l'89,2% degli impiegati L'Unione Industriale: su 107 aziende hanno scioperato il 76% degli operai e il 14% degli impiegati - I sindacati: «Le percentuali degli scioperanti sono dappertutto molto alte» - Qualche episodio d'intolleranza: un attivista fermato

Da stamane è in corso lo sciopero nazionale dei metalmeccanici. L'agitazione, che a Torino e provincia interessa circa 450 mila lavoratori, è stata indetta dai quattro sindacati (Cisl, Cgil, Uil e Sida) dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Sono esclusi i dipendenti delle piccole industrie, aderenti alla Confapi: i loro accordi contrattuali scadranno, infatti, solo alla fine del prossimo anno.

Fin dalle prime ore davanti alle fabbriche intenso il picchettaggio degli attivisti sindacali. Operai e impiegati sono stati esortati a non entrare. Auto con altoparlanti hanno fatto la spola attorno ai muri di cinta degli stabilimenti spiegando i motivi dell'agitazione. Molti erano giunti in pullman da altre città.

Anche gruppi di studenti e di «cinesi» hanno organizzato picchettaggi. Davanti ai cancelli i giovani estremisti hanno fatto barriera per non permettere l'ingresso delle vetture dei dipendenti. Sono stati scanditi i soliti slogans con attacchi soprattutto ai sindacati.

Alle 4, di fronte ai cancelli della Mirafiori, erano già in attesa alcune decine di persone con cartelli e megafoni. All'uscita del turno delle 6 gli attivisti si sono avvicinati agli ingressi per distribuire i volantini. Molti operai hanno fatto capannelli, ma non c'è stata interruzione del traffico.

I picchetti più numerosi si sono formati alle fermate dei tram e degli autobus. Sindacalisti e operai hanno atteso i compagni, sono stati improvvisati comizi. Auto dei sindacati percorrevano corso Agnelli, corso Tazzoli, via Settembrini, via Plava. Gli altoparlanti ripetevano: «*Bisogna astenersi dal lavoro, solo scioperando possiamo ottenere un contratto migliore*».

Molti anche gli inviti alla calma. «*Non serve sfasciare le macchine* — ha spiegato un attivista, parlando ad un folto gruppo di operai — *quando poi la maggior parte dei lavoratori non si blocca. Occorre coerenza e fermezza, non violenza*».

Diverso l'atteggiamento degli estremisti. Gruppi di studenti sostavano davanti al cancello 20 di via Settembrini e ai cancelli 1 e 2 di corso Tazzoli. «*Combattete* — diceva un loro altoparlante — *perché è con la forza che si può ottenere quello che si chiede. Dobbiamo sconfiggere il padronato e giungere al doppio potere: non abbiate timori a usare le vostre armi che sono quelle dell'occupazione e degli attacchi frontali*».

I giovani di «Potere Operaio» e del Movimento studentesco, che portavano al petto una stella rossa con il ritratto di Mao e agitavano bandiere, si sono poi trasferiti in corso Agnelli per l'ingresso degli impiegati delle [illegible] 3. Purtroppo c'è stato qualche episodio d'intolleranza. Alla porta 3 le auto erano lasciate passare, ma alla 4 alcuni «maoisti» si sono schierati di fronte all'ingresso: due macchine sono state prese a calci e danneggiate.

Alla porta 5 un attivista del partito comunista, Elio Belleboni, è stato portato in Questura. Durante il picchettaggio è stato sorpreso dagli agenti mentre cercava di trascinare lontano dal cancello un impiegato. Invitato ad allontanarsi si è ribellato contro un tenente e una guardia. L'ufficiale è stato ferito leggermente alla guancia, sotto l'occhio sinistro, il poliziotto ha riportato la frattura del setto nasale.

Ecco i primi dati sull'andamento dello sciopero. Alla Fiat — informa l'azienda — stamane erano presenti nel complesso degli stabilimenti 16.363 operai su 60.482 pari al 27,1% e 18.467 impiegati su 20.714 pari all'89,2%. In totale su 81.196 dipendenti si sono presentati al lavoro 34.830, pari al 42,9%.

L'Unione Industriale comunica queste cifre: su 107 aziende (131.771 lavoratori) ha scioperato il 76% degli operai (76.269 su 100.301) e il 14% degli impiegati (4.514 su 31.470).

I sindacati, dal canto loro, nella tarda mattinata hanno dichiarato: «*Le percentuali a nostra disposizione non sono ancora definitive, ma possiamo dire che lo sciopero è riuscito e che le astensioni sono state altissime*». Questi i dati forniti dalle confederazioni sindacali: «*Alla Fiat ha scioperato il 95 per cento degli operai (con punte in certe officine del 98 per cento) ed il 88 per cento degli impiegati; alla Olivetti il 99 per cento degli operai e l'88 per cento degli impiegati; nella zona di Rivarolo sono rimasti a casa il 90% degli operai, il 95% a Rivoli, Orbassano e Beinasco, oltre il 85% alla Savigliano ed alla Cromodora*».

«*Il successo dello sciopero* — aggiungono i sindacalisti — *dimostra che la strada da noi seguita, anche in relazione di recenti avvenimenti torinesi, è quella giusta. L'andamento dei picchetti è stato positivo grazie all'appoggio di compagni giunti da Brescia e Milano. Siamo riusciti a isolare la minoranza di gruppi esterni che, quando erano presenti, si sono allineati al nostro comportamento. Questa volta bisogna sottolineare pure il senso di responsabilità dimostrato dalle forze dell'ordine che hanno permesso la libera azione sindacale davanti ai cancelli, senza assumere atteggiamenti provocatori*».

temperatura di oggi

massima	+22,3
minima	+12,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 14,3; ore 8: 13,3; pressione 744,3; umidità 92%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, possibili precipitazioni sparse, visibilità discreta, temperatura invariata. Temperat. a Caselle: mass. 22,6; minima 11,8; media 16,8.

Stanziati dalla Gescal 80 miliardi per le case

E' tornata da Roma la delegazione torinese capeggiata dal sindaco che ha partecipato alla riunione di amministratori comunali tenuta alla sede della Gescal per il piano di interventi straordinari per la costruzione di alloggi popolari nelle grandi città. Se il programma Gescal sarà approvato dal governo, a Torino toccheranno un'ottantina di miliardi che dovrebbero finanziare [illegible] alloggi. «Tutti gli enti interessati collaborano perché il provvedimento si realizzi al più presto», ha detto l'avvocato Guglielminetti.

In pratica soltanto 64 miliardi, i quattro quinti della cifra messa a disposizione dalla Gescal, saranno impiegati per le abitazioni; il resto dovrà servire per le indispensabili infrastrutture urbanistiche.

Legislazione e Codici

Le lacune denunciate al X Congresso forense

Con gli ultimi interventi critici è terminata stamane, al X Congresso giuridico forense, la discussione sulla «Difesa del cittadino nella società moderna». Oggi pomeriggio i professori Giovanni Conso, di Torino, Giuseppe Franchi, di Venezia e Francesco Santi Arnaldi Veli affronteranno il secondo tema «Certezza del diritto e legittimità costituzionale».

I tre giuristi denunciano le carenze venutesi a creare nel Codice dopo che la Corte Costituzionale ha abrogato alcune norme perché in contrasto con la Costituzione: il Parlamento avrebbe dovuto intervenire prontamente per coprire i vuoti, ma purtroppo il potere politico ha dimostrato la sua incapacità di seguire con lo stesso ritmo l'opera della Corte che si è trovata così isolata.

Di qui i contrasti tra la stessa Corte Costituzionale che ha una funzione dinamica di aggiornamento proiettata nel futuro, e la Cassazione che rimane statica, in difesa del sistema normativo. Un esempio tipico delle difficoltà derivanti da questa situazione si è verificato quando la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la disposizione che lascia arbitro il pubblico ministero di instaurare il procedimento sommario nei casi di «prove evidenti», ma non è giunta al punto di condannare le istruttorie del P. M.; di conseguenza è sorta una formazione alternativa per tutti gli uffici giudiziari, con il pericolo di paralizzare l'attività dei giudici istruttori.

Le discussioni su questo argomento proseguiranno domani con le dichiarazioni degli avvocati Colonna e Pellegrino.

Sempre in agguato i ladri di borsette

A San Vito - La donna era appena uscita di casa

La polizia ha cercato per tutta la notte invano l'autore dello «scippo» attuato ieri pomeriggio in strada San Vito Revigliasco ai danni della dottoressa Pia Campi, di 32 anni. E' l'ennesimo episodio del genere in questi mesi: i malviventi prendono solitamente di mira le donne sole, si avvicinano a forte velocità su una motoretta, strappano con violenza la borsetta e fuggono, approfittando del momento di smarrimento della vittima. Difficilmente l'aggredita riesce a rilevare e scrivere il numero di targa, così gli «scippatori» riescono spesso a rimanere impuniti.

La dottoressa Campi ieri verso le 15 è uscita di casa e si è avviata verso la fermata del pullman: doveva scendere in città per ritirare la macchina in una carrozzeria. Ad un tratto ha sentito arrivare alle sue spalle una moto e si è spostata sul ciglio della strada. Ma un attimo dopo ha sentito uno strappo violento alla mano destra. Quando si è ripresa dallo spavento, il ladro era già lontano. Nella borsetta c'erano 30 mila lire, la patente e vari altri documenti.

La tragica fine della tredicenne suicida

Morta per un diario innocente

I funerali nel pomeriggio a Collegno

Una pagina del diario della tredicenne annegata

Daniela Garzaro era stata promossa in terza media

Nel taccuino di Daniela Garzaro, suicida a 13 anni perché il padre ha voluto leggere il suo diario «segreto», c'erano solo pensieri innocenti. Annotazioni ingenue. Una sola frase di cui la giovane poteva dolersi: «*Odio mio padre, perché non mi lascia mettere la minigonna*». Un atto di ribellione momentanea. Il babbo avrebbe pensato davvero di essere «odiato»? Daniela ha creduto di sì. Proprio perché — com'è logico — voleva bene a suo padre. Tutto qui. E' questo che spaventa. L'irreparabilità di una tragedia nata da una sciocchezza ingigantita.

Il gesto di autorità del padre, che apparirebbe giustificato se nel diario ci fosse stata qualche rivelazione sconcertante, ora diventa sproporzionato. La sera, dopo cena, Daniela si rifugiava nella sua stanza per scrivere nel diario ingenue osservazioni sulle sue tartarughe e sui giochi con i coetanei.

Giorni fa scherzando Daniela dà un colpo sulla testa di Rosario, un compagno di giochi, con la pompa della bicicletta. Scrive: «*Ho paura di avergli fatto male. Sono sicura che Francesca, sua sorella, mi giudica molto male. Pazienza. Cambio penna perché non scrive più. Mia si...*». E' l'ultima annotazione. Quando Silvio Garzaro entra nella camera della figlia e le intima: «*Dammi subito quei fogli*», Daniela sta scrivendo proprio quella frase e nell'animo della ragazzina si scatena una tempesta di sentimenti diversi. Si sente sopraffatta, vittima di un'ingiustizia. La violazione di quei piccoli segreti le suona come un fatto insopportabile. E poi c'è la vergogna per quell'apprezzamento sul padre.

Daniela ha solo gridato una frase disperata: un'invocazione di aiuto alla mamma: «*Papà mi ha preso il taccuino dove ho scritto delle brutte cose*». Poi la fuga, la corsa per le strade già buie, il tuffo nelle acque gelide della «bealera». La tragedia lascia tutti sgomenti. A meditare su quanto sia difficile allevare i figli. Se lo si debba fare con fermezza, o con tolleranza. Un dilemma che non conosce risposta assoluta.

Oggi alla borgata Paradiso (Collegno) avranno luogo i funerali di Daniela Garzaro. Partiranno alle ore 17 dalla sua abitazione in via Leopardi 8.

Uno studente in legge processato stamane in Tribunale

Ha rubato un flacone di profumo per andare in cella con l'amico

Nella camera d'albergo occupata da una turista americana - Aveva fatto numerosi tentativi per far scarcerare un ladro - Visto inutile ogni sforzo, ha escogitato l'insolito sistema

«*Mi sono fatto arrestare in segno di protesta contro il sistema della legge italiana ed il ritardo che subiscono i processi*». Con queste parole stamane in Tribunale ha incominciato la sua difesa lo studente in Legge Lino Marinelli, nato a San Benedetto dei Marsi 31 anni or sono e domiciliato presso un albergo di piazza Carlo Felice. Fuori corso da un decennio, si è sempre interessato di coloro che, a torto o a ragione, finivano alle «Nuove».

Quando venne arrestato il suo amico Francesco Italiano, egli ne fece una malattia. Gli pagò un difensore, poi andò dal ministro Guardasigilli per caldeggiare la concessione della libertà provvisoria. L'on Gava inviò una lettera al giudice istruttore affinché, nei limiti della legge, il caso fosse preso in esame al più presto. A carico dell'Italiano sono però emersi diversi reati per una serie di furti che richiedono una indagine approfondita.

Ritornato dalla capitale e non ottenendo la scarcerazione dell'amico, il Marinelli — secondo le sue dichiarazioni — si sentiva profondamente depresso. Faceva lunghe passeggiate attorno alle mura della prigione e si sentiva «terribilmente attratto». Il 16 luglio decise di farsi arrestare. Entrò in una camera dell'albergo dove abitava e portò via una valigia. La stanza era quella occupata dalla turista americana Penelope Peterson, di 25 anni, residente a Syracuse (New York).

Prelevò una macchina fotografica, un orologio d'oro e una boccettina di profumo; poi ritornò dalla derubata. Bussò alla porta e quando si trovò di fronte a lei, disse: «*Le restituisco la valigia. Tenga presente che le ho rubato la macchina, l'orologio e il profumo. Mi denunci*». Subito dopo il Marinelli si recò in corso Vittorio Emanuele 127, e all'appuntato di servizio al portone dichiarò: «*Sono venuto a costituirmi. Mi metta in cella*». La guardia lo cacciò. Alle sue vivaci proteste intervenne il brigadiere Cicirello il quale era al corrente del furto all'albergo e così lo accontentava subito arrestandolo.

Il difensore avv. Gianvittorio Gabri ha dimostrato che il Marinelli non aveva bisogno di denaro. Suo padre, che vive in America, gli manda tutti i mesi un cospicuo assegno, e proprio l'11 luglio l'imputato aveva ricevuto in regalo dalla zia, che abita a Roma, 200 mila lire. Più che scolparsi se stesso, il giovane, quando il presidente dott. Codagnone l'ha interrogato, ha protestato per la detenzione dei suoi amici e contro le lungaggini della giustizia.

Il processo continua nel pomeriggio. Non è da escludere che i giudici facciano sottoporre il Marinelli a perizia psichiatrica.

Passando dal balcone svaligiano due alloggi

Due alloggi sono stati svaligiati da ladri che hanno seguito la stessa tecnica. Le porte d'ingresso erano accuratamente sbarrate, ma l'ostacolo è stato aggirato passando dal finestrone del pianerottolo al balcone sul cortile interno. Nessun inquilino ha notato gli svaligiatori acrobati.

Il primo furto è avvenuto in via Ottavio Morgari 32, al terzo piano. L'ha scoperto casualmente il figlio dei proprietari in ferie, Alessandro Salatiano, via Madama Cristina 54. I ladri hanno preso pellicce e gioielli per un milione e mezzo. Il secondo colpo ieri mattina in via Giannone 42, al sesto piano. Dall'appartamento di Marcello Porporato, [illegible] anni, sono scomparsi gioielli, radio e registratore per poco meno di due milioni.

Anche una macelleria di via Pertinace 23 è stata saccheggiata durante la notte. Se n'è accorto stamane il proprietario Battista Grosso, 40 anni, via Lauro Rossi 10, che ha trovato la cella frigorifera vuota. Valore della carne, 300 mila lire.

— Rosa Casetta, 47 anni, impiegata, via Napione 27, è stata derubata ieri del portafogli sull'autobus 11 mentre andava in ufficio. Conteneva 11.000 lire e la carta d'identità.

echi di cronaca

Corsi gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 1, telef. 483.904.

SIST - Inizio corsi
Consulenti del Lavoro giorno 11 ore 20. Paghe e contributi, giorno 15; diurno, preserale, serale. Già in funzione i reparti: Steno-Dattilo, perforatrici, elettrocontabili: iscrizioni immediate. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli 13.100 - Via Duomo 8. Tel. 54.773. Rinomato Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

SIST convocazione operatori meccanografici
Lunedì 15 ore 20 sono convocati gli aspiranti operatori. Esposizione programmatica del corso ed inizio iscrizioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Parrucche-frontini uomo
Nel nuovo salone di via Mighetti 4 troverete frontini e parrucche per uomo di capelli naturali da L. 25.000 in su. Telefono 48.08.46.

Programmatori elettronici prove ammissione
Mercoledì 17 ore 20 si svolgerà la prova attitudinale, completamente gratuita per gli aspiranti al corso di programmatori elettronici G. E. ed I.B.M. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Istituto Studium
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le Idoneità, licenza ed abilitazione di Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Sette scolastiche e facilitazioni stabilite dall'E.N.I.N.S.E.I. Istituto Studium, piazza Statuto 9 bis, telefoni 540.283, 547.720.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale
Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo Meccanico, Paghe e Contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7. Tel. 483.904.

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.375, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito e concede un Tv portatile in prestito.

Corsi ministeriali gratuiti
per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Martino 3, tel. 518.974.

All'Istituto Impera
Corso S. Martino 3, tel. 518.974, iscrizioni aperte per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi la scuola si interessa per impiegare le proprie allieve.

I peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.703; Alessandria, via Migliara 13, telefono 31.87.

Perforatrici IBM
Corsi diurni, preserali, serali all'Istituto Impera, corso San Martino 3, telefono 518.974.

i lettori ci scrivono

Per lasciarla tutto il giorno?

«Venerdì lasciai la mia macchina 850 in via Valperga Caluso in mezzo alla strada dietro ad altre macchine per recarmi a fare acquisti in un negozio. Dopo 10 minuti uscii e trovai il carro attrezzi con l'autista e due vigili che stavano per portarla via. Pagai 1000 lire di multa e me la rilasciarono. Non potevano lasciarmi il biglietto con l'avviso della multa senza impegnare tre persone, visto che c'è tanto bisogno di vigilanza per cose più necessarie? Grazie».

Maria Zucchi

Il tempo passa e basta

«In seguito te polemiche relative all'aeroporto di Caselle e devo dire che in parte sono giuste. Però facciamo un bell'esame di coscienza e ammettiamo che qui a Torino siamo lenti e che i nostri parlamentari ci chiedono solo i voti di preferenza e poi si dimenticano di tutto. Non parliamo poi di quanto succede in Comune! Facciamo sempre le cose per primi ma poi ci arrestiamo.

«Abbiamo fatto il Salone dell'Automobile, ma più o meno in tanti anni è rimasto tale e quale, serve a tutti gli usi e sono certo che se fosse a Milano, oggi avrebbe ben altre dimensioni e sarebbe solo e sempre il "Salone".

«Vi è poi tutta una serie di problemi dalla metropolitana al centro degli affari, alle tangenziali che più che i nostri amministratori potrà risolverli il tempo».

Luigi Ferrero

Quei musei sono dello Stato

«Tempo addietro "La Stampa" riportava una notizia in cui dichiarava che i musei di Torino sono chiusi per mancanza di personale. Io mi chiedo, il comune di Torino desidera tenere aperti i musei? Se sì, perché non assume il personale mancante?

«Mi spieghi poi, come mai il sottoscritto essendo un invalido civile ed avendo fatto domanda per essere assunto tra il personale di qualsiasi museo non ha mai avuto una risposta? Si deve ritenere che i musei di Torino non sono al pari di quelli delle altre città italiane? Grazie se vorrete pubblicare».

Segue la firma

Indagini della polizia su un caso di corruzione

Tredicenne incinta di 8 mesi "Sono stata con alcuni uomini"

La ragazza è stata visitata da uno specialista del Maria Vittoria che ne ha constatato la avanzata gravidanza - La Mobile ha identificato i responsabili

La Squadra Mobile si sta occupando con le assistenti di polizia di un gravissimo caso di corruzione di minore. Una ragazzina di 13 anni ha rivelato di essere incinta ed ha confessato di aver avuto rapporti con numerosi uomini.

Si chiama Aida P. e vive con la madre e due fratelli. Ieri un'assistente di polizia l'ha accompagnata all'ospedale Maria Vittoria per una visita di controllo. Il prof. Terzi, primario di ostetricia, ha confermato che Aida P. è all'inizio dell'ottavo mese di gravidanza.

La ragazzina è stata interrogata a lungo dal dott. Montesano, capo della Mobile, che stamane si è recato in Procura per riferire al magistrato le prime risultanze dell'indagine che si svolge nel più stretto riserbo.

Sembra che Aida P. abbia ammesso convegni d'amore con uomini maturi sin da quando aveva appena 12 anni. La Squadra Mobile ha già identificato alcuni dei responsabili e oggi stesso essi saranno convocati in Questura per essere interrogati.

Anche la madre è sotto inchiesta. Non è possibile fare illazioni a questo proposito, ma sembra che non si curasse molto della figlia.

Una vedova muore sulle scale di casa

Una vedova è morta all'ospedale, dopo essere stata colta da malore sulle scale di casa. I vicini l'hanno sentita gridare aiuto e sono accorsi. Le hanno prestato le prime cure, quindi hanno chiamato un'ambulanza che l'ha trasportata d'urgenza al San Giovanni. Ma dopo pochi attimi l'anziana donna è spirata.

La vittima si chiamava Luigia Franco, aveva 71 anni; abitava da sola in via Garibaldi 10. Sono stati subito avvertiti i parenti, che poco dopo sono arrivati in lacrime all'ospedale.

Interrogato in commissariato si scaglia contro gli agenti

Mentre veniva interrogato al commissariato Borgo Po, Vincenzo Lombardi, 38 anni, operaio, ha avuto uno scatto d'ira e si è scagliato contro l'appuntato De Nadal. Era stato convocato dagli agenti perchè aveva picchiato a sangue moglie e figlia. Con il suo atto inconsulto, oltre alle precedenti accuse di maltrattamenti ai familiari e di abbandono del tetto coniugale si è ora procurato anche quella di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Perciò è stato arrestato.

Proteste a Ivrea per il traforo della Serra

Si teme l'isolamento della città - Il tunnel unirà il Biellese al Canavese e alla Valle d'Aosta

(r. a.) E' caduto ieri l'ultimo diaframma del traforo della Serra che divideva ancora i minatori impegnati sui due fronti. La galleria è l'opera più importante della nuova strada statale che collegherà il Biellese al Canavese ed alla Valle d'Aosta. L'arteria completa si snoderà da Mongrando (versante biellese) fino a Settimo Vittone passando a nord di Ivrea, in posizione panoramica.

La conclusione dei lavori è però ancora lontana: infatti mentre dalla parte biellese la strada è già completa fino all'imbocco della galleria, in territorio di Donato, dalla parte canavesana, deve ancora essere iniziata. Inoltre si annunciano diverse difficoltà d'ordine tecnico che rappresenteranno sicuramente un rallentamento nell'andamento dei lavori.

L'attenzione dei responsabili dell'Anas è comunque per il momento concentrata sulla galleria che misura 1290 metri e che l'impresa costruttrice avrebbe dovuto consegnare finita l'anno scorso. I lavori sono andati a rilento a causa della natura morenica del terreno e per la presenza di vene d'acqua inesauribili che hanno costretto a procedere con cautela per evitare il pericolo di franamenti.

Finora il tunnel è scavato a sezione per 700 metri dalla parte biellese (dove le squadre di operai sono state bloccate dalle difficoltà naturali e sono ora impegnate in opere di consolidamento e rifinitura) e per 590 metri dalla parte canavesana. La galleria ha la forma di una semicirconferenza del raggio di m. 5,50, ma nel tratto conclusivo gli operai hanno lavorato in un cunicolo di 2 per 2,50 metri. L'allargamento verrà effettuato in seguito, con tutte le cautele imposte dal pericolo del terreno; la conclusione dei lavori dovrebbe avvenire entro i primi sei mesi del 1970 sempre che l'impresa costruttrice riesca a risolvere le difficoltà inerenti alle vene d'acqua.

La notizia dell'apertura della galleria ha rinfocolato alcune polemiche ad Ivrea e nei dintorni. Molte categorie sostengono infatti che con la apertura di questa nuova strada altro traffico verrà distolto dalla città, e se pure il provvedimento servirà a migliorare la circolazione interna, eliminando tutte le auto che dal Biellese transitano per Ivrea dirette in Valle d'Aosta, verrà però accentuato l'isolamento già denunciato con la creazione della bretella autostradale di Santhià.

Altre proteste giungono infine dai paesi collinari della Serra e si riferiscono alle vene d'acqua scoperte durante il traforo che convogliate necessariamente altrove potrebbero rendere ancora più precario il problema del rifornimento idrico a questi paesi dove pozzi e fontane si vanno lentamente asciugando.

Istituita a Carmagnola la scuola per ragionieri

In seguito all'interessamento dell'Amministrazione comunale, con il prossimo anno scolastico 1969-70 funzioneranno a Carmagnola le 1ª, 2ª e 3ª classe dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri ad indirizzo amministrativo, quale sezione staccata dell'Istituto tecnico statale «Luigi Einaudi» di Torino.

Nello stesso luogo dove erano stati travolti i due fratellini

Tre feriti e un moribondo per un sorpasso imprudente

Sulla Rivarolo-Torino - Una utilitaria nel tentativo di superare una fila di macchine, si scontra frontalmente e poi si schianta contro una terza vettura - Il guidatore è in gravissime condizioni

Le tre macchine coinvolte nell'incidente di ieri sera presso Rivarolo Canavese

(n. c.) Quattro feriti, uno dei quali in gravi condizioni, e tre macchine fuori uso, sono il tragico bilancio di un incidente sulla Rivarolo-Torino, nei pressi della cascina «Provanina», al km 21,400, nello stesso punto dove hanno perso la vita Giuseppina e Domenico Capogreco, rispettivamente di 13 e 9 anni, falciati e uccisi da un'auto mentre chiedevano soccorso per la nonna ferita.

A provocare la carambola di macchine ieri sera, è stata l'imprudenza di un giovane automobilista, Pier Felice Audo-Gianotti, 20 anni, abitante a Rivarolo Canavese in via Manzoni 19, con la famiglia; con lui si trovava il fratello Sergio, di 14 anni. L'Audo-Gianotti, a bordo di una «600» percorreva la statale diretto a Torino; il traffico era piuttosto intenso e il giovane, nel tentativo di superare una fila d'auto, si è spostato un po' troppo sulla sinistra, andando ad urtare contro l'auto di Costantino Orsola, 40 anni, abitante in via Montenero 11 a Rivarolo.

Lo scontro frontale è stato inevitabile. La «600» è stata catapultata sull'altro lato della strada, finendo contro una vettura che aveva appena superato, alla cui guida si trovava Faustina De Alessi, 48 anni, abitante a Torino in via Costantino Nigra 48, che era in compagnia della madre, Angela Cattana di 77 anni.

Pier Felice Audo-Gianotti è stato trasportato alla nuova Astanteria Martini e sottoposto a difficile intervento; la prognosi è riservata avendo riportato la frattura del femore, trauma cranico e frattura toracica. Il fratello Sergio e Faustina De Alessi guariranno in dieci giorni avendo riportato entrambi ferite alle gambe. Costantino Orsola, nell'urto, ha perso alcuni denti ed è rimasto contuso alle gambe.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Rivarolo.

Un ragazzo si dilania tre dita col tritacarne

Dodici anni - La disgrazia in un ristorante

Un ragazzo ha avuto tre dita della mano destra spappolate dagli ingranaggi di un tritacarne. Si chiama Emanuele Ganci, 12 anni, abita con la nonna in via Rattazzi 1; i genitori vivono a Gela.

Ieri alle 20, è andato nella cucina del ristorante che è sotto casa per parlare con il figlio del proprietario. Poi, forse per gioco, ha preso del prezzemolo, lo ha infilato nell'imbuto del tritacarne e avviato la macchina. Ma poco pratico ha spinto le dita contro gli ingranaggi che gliele hanno amputate. All'Infantile è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni.

— Sono sempre gravi le condizioni di Silvana Mignotta, la ragazza di 12 anni investita ieri alle 19 da un motociclista a Trofarello. La prognosi è ancora riservata, ma i medici sperano di salvarla.

La ragazza, che abita con i genitori in via Gioberti 29 bis, era stata da una zia. Al ritorno percorreva in bicicletta c.so Vittorio Emanuele. Presso casa è stata travolta dalla motocicletta di Giovanni Giustetto, via Piave 4, anch'egli di Trofarello. Sono stati tutti e due soccorsi e portati all'ospedale.

Discusso ad Avigliana il piano regolatore

Amministratori comunali, tecnici, professionisti, imprenditori e semplici cittadini, hanno partecipato ieri sera ad una riunione durante la quale l'architetto Vigliani ha illustrato il nuovo piano regolatore di Avigliana.

Il progettista, rispondendo esaurientemente a quanti chiedevano chiarimenti e contestavano qualche punto, ha sottolineato la necessità di preservare al massimo aree boschive, come verdi e aree di riserva.

Aveva installato un ponte «pirata» per la tv a colori

Denunciato un tecnico di Carmagnola - L'impianto nel Biellese per ricevere i programmi svizzeri

Luciano Romano, 33 anni, radiotecnico, abitante a Carmagnola, è stato denunciato al pretore di Biella sotto l'accusa di aver installato clandestinamente nel Biellese una apparecchiatura per consentire la ricezione, in un vasto raggio, dei programmi televisivi a colori e in bianco e nero emessi in Svizzera da Radio Lugano.

Il Romano avrebbe violato l'art. 160 del Codice postale italiano, che vieta «a chiunque di eseguire o esercitare impianti di telecomunicazioni senza aver ottenuto la relativa concessione». La contravvenzione a tale articolo è punita con un'ammenda che trent'anni fa, quando venne emanata la legge, variava da 500 a 10 mila lire.

L'impianto eseguito dal Romano era costituito da un «ponte caldo». Un'apparecchiatura di piccole dimensioni dotata di una speciale antenna era stata collocata su un albero sul Colle della Burcina, a pochi chilometri da Biella; riceveva le emissioni di Radio Lugano, che nel Biellese giungono assai indebolite, e le ritrasmetteva dopo averne aumentato l'intensità. L'iniziativa aveva, logicamente, carattere speculativo. Gli utenti televisivi biellesi, per poter captare i programmi svizzeri avrebbero infatti dovuto installare sul tetto di casa una nuova antenna orientata in direzione opposta a quella usata per i programmi della Rai-tv; per le trasmissioni a colori era necessario cambiare il televisore.

Il «ponte caldo» clandestino venne localizzato circa un mese fa, poco tempo dopo essere entrato in funzione a titolo sperimentale, dai carabinieri di Sordevolo in collaborazione con la squadra investigativa di Biella. Successivamente è stato identificato il Romano, al quale è stata ora contestata la contravvenzione.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* nella mattinata incombe la malefica quadratura Luna-Marte che provoca dissensi, al pomeriggio stesso clima con urto di Marte-Plutone. *Sentimenti:* le configurazioni astrali inclinano alla violenza anche con chi vi ama. *Salute:* pericolo d'incidenti per fuoco e fuoco. Cautela.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari.* la prima parte delle presenti previsioni sono valevoli anche per il vostro Segno zodiacale. Sconsigliate le speculazioni finanziarie. Prudenza. *Sentimenti:* avranno poco posto in una giornata così agitata e densa di incognite. Noia. *Salute:* accorto il maneggio delle armi. Minaccia d'incidenti gravi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la collocazione di Mercurio, essendo propizia, agevola i mezzi di comunicazione, le imprese commerciali in genere, gli studi e gli esami. *Sentimenti:* la serata non si addice alle serenate al chiaro di luna. Bisticci e musi. *Salute:* arti superiori delicati (mani e braccia in pericolo).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* un bel sestile della Luna-Nettuno è un presagio augurale che permette di espletare il programma stabilito anche in campo artistico. *Sentimenti:* durante il giorno le relazioni affettive sono particolarmente protette. *Salute:* notevole equilibrio psicosomatico. Bagni e massaggi ristoratori.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Luminari conservano ancora l'atmosfera di armonia del giorno precedente e quindi ottima intesa con il pubblico. Lavoro in coppia valido. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, incita alle rivelazioni dei segreti del cuore. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Passeggiate in collina.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la Luna nel Segno (fino alle 18) e congiunta a Plutone ne facilita l'esito specie se sono in gioco i vostri interessi. Guadagni a sorpresa. *Sentimenti:* non lasciatevi intossicare dai sospetti di una ingiustificata gelosia. *Salute:* tendenzialmente buona se sapete regolarvi nell'alimentazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* soggetti a confusione e ad improvvise complicazioni che non dipendono dalla vostra volontà. Accettate le modifiche imposte da terzi. *Sentimenti:* sconvolti dalle vibrazioni celesti avverse. Probabili brusche separazioni. *Salute:* l'estrema tensione nervosa crea disfunzioni organiche.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* dura fatica per reprimere il desiderio di dar battaglia mentre oggi, più che mai, diventa indispensabile accettare il compromesso. *Sentimenti:* scontri con le persone care, intolleranza, spirito di prevaricazione, acredine. *Salute:* correnti cosmiche di violenza. Riguardarsi in tutto. Prudenza a caccia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* le prime ore sono le migliori perchè beneficiano di un parallelo Giove-Luna che attenua le intemperanze di Marte. Agire con calma. *Sentimenti:* non fate colpi di testa anche se vi sentite di gran fuoco. Amore violento. *Salute:* monito particolare per i cacciatori: massima cautela con le armi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* con la Luna, in Segno di Terra, che sincronizza con la vostra costellazione, il cammino appare facile e quasi privo di ostacoli. *Sentimenti:* i problemi familiari oggi trovano la loro soluzione soddisfacente. Intesa. *Salute:* poggia su basi solide e sicure. State a contatto con la natura.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* si richiamano le considerazioni di cui nei pronostici per i tipi Bilancia. Accontentatevi di uscire dalla bufera con pochi danni. *Sentimenti:* soltanto gli affetti veramente profondi e radicati resisteranno al crollo. *Salute:* messa a dura prova anche nel settore psichico. Nè avio, nè auto.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) *Affari:* la fortuna oggi è assai matrigna e quindi i dormiglioni arriveranno tardi all'appuntamento. Risultati concreti anche nella professione. *Sentimenti:* alti e bassi nelle relazioni affettive. Il successo dipende dalle circostanze. *Salute:* poco vi darà alcun fastidio. Il buonumore la sostiene. Vitalità.

LA SCUOLA ALLA SOGLIA DI CASA

Ragazzi a scuola dalla mattina alla sera

(con pullman, piscina, palestra, teatro)

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di badare lungo il giorno ai propri ragazzi e d'altra parte essi si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti con ogni cura. Oggi tutti hanno l'automobile, ma non sempre l'orario della scuola si concilia con gli impegni del papà e della mamma.

L'Istituto Maffei è la scuola che si trova davanti al portone di ogni casa e di ogni villa di Torino e dintorni: ha 19 automezzi, dai piccoli pullman con 10 posti ai giganteschi torpedoni con 60 posti, e raccoglie alla mattina dinanzi al portone di casa ciascun alunno per riportarlo alla sera con i compiti fatti, dopo avergli servito a pranzo ed a merenda, in modernissimi refettori, i gustosi cibi preparati nelle proprie attrezzatissime cucine.

Scuola elementare corso Regina Margherita 302, telefono 76.16.44 - 76.68.83; scuola media via Mazzini 60, tel. 87.85.68 - 87.85.80; istituto tecnico per geometri e ragionieri piazza San Carlo 182, tel. 54.54.34 - 55.51.51; segreteria telefonica automatica 24 ore su 24, telefono 54.54.34.

Qualche parola in più per la nuovissima sede della scuola elementare in corso Regina Margherita: è una costruzione appena inaugurata e dotata delle comodità più moderne: può ospitare 1000 alunni ed offre loro, oltre il pranzo, spettacoli nel proprio teatro, un corso di nuoto nella propria piscina riscaldata e coperta, giochi e ricreazioni all'aperto oppure al coperto a seconda della stagione.

A semplice richiesta telefonica si invia gratuitamente il programma della scuola.

(foto Pucci)

Una maestra della scuola elementare «Maffei» con due allievi innanzi alla nuova Sede di Corso Regina Margherita n. 302 a Torino

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 12)

TEATRI, RITROVI E CINEMA A TORINO

Magali Noël e Marina Vlady si sono ritrovate, dopo anni, insieme a Venezia

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): ore 21,15, rassegna giovani cantanti. Ingresso libero con i biglietti d'invito che tutti possono ritirare in via Petrarca 37 ore 10-12; 16-19; e alla cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: da venerdì 12 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ».

TEATRO CARIGNANO: ore 21,15 « Festa a corte » di Filippo d'Agliè. Prosa e balletti del '600 piemontese.

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso « La Stampa », tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.189.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Il educando per Cashmire »; orario 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 585.545 e Salone « La Stampa ».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2). Compl. Bob Corl & the In.
AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): ore 21. I Los Santos, canta Marco.
BELLE ARTI: ore 21, ballo liscio.
CASTELLINO ore 21: The Rentor's.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: sabato 13, ore 21, riapertura.
FORTINO 21: tanghi, valzer, fox.

GARDEN (capol. 52 sbarr., tel. 699.912), ore 21, orch. Crotta.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): sabato riapertura con I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45 - 21: Complesso I Giusti. Cantano Peter Vedoris e Franco.
GIPSY (Collegno - v. C. Battisti 21): ore 21, Compl. I Favouriter.
HOLLYWOOD: ore 21. Chi-ca-cha.
LA PERLA ore 21: Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21, Gianfy.
TROCADERO: ore 21, Luciano Pollio.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orchestra I Mimmo's.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti angolo v. Roma, tel. 532.492).
ROUGE NOIR (Novalesa a Fréjus): ore 21. Jolly e i Poker.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 21: I Nobel.

ABATJOUR (Sacchi 28, telef. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (telef. 894.213 Aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, telef. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, telef. 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo - Ristorante, tavola calda. Compl. Il resto del mondo. Ingresso e consum. ...
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. v. Galilei): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Ben Hur di William Wyler, con Charlton Heston, Haya Harareet, Jack Hawkins, Stephen Boyd (Usa 1959 - Colore) — Nello splendore gigante del 70 mm. il film degli 11 Oscar. ★ Colosso storico	RIEDIZIONE	Ore 14,10 18 — 21,30 Ingr. 1200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Asterix e Cleopatra di René Goscinny e Albert Uderzo. — A colori in « belvision », con il guerriero gallico Asterix in Egitto, nel tempo dei favolosi amori tra la Regina e G. Cesare. ★ Dis. anim.	PRIMA VISIONE	Orario: 14,20 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 900
ASTOR v. Vinzi 8 Tel. 519.516	Io sono perversa, di Alex March, con Leigh Taylor-Young, Ryan O'Neal, Van Heflin (Usa - Colore) — Giovane malvagia e sfrontata irretisce più uomini e giunge al delitto impunito. ★ Drammatico. V. 18	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 27	Un cappello pieno di pioggia, di Fred Zinnemann, con Tony Franciosa, E. M. Saint (Usa - Bianco e nero, scope) — Da una celebre commedia, la vicenda di alcuni drogati. 8 premi Oscar. ★ Dramm. V. 18	RIEDIZIONE	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.701	Il « Grinta », di Henry Hathaway, con John Wayne, Kim Darby, Glenn Campbell (Usa - Col.) — Duro sceriffo, guercio e ubriacone, insegue nel West feroce pluriassassino. La aiuta giovane donna. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOO	Orario: 14,20 17,15 19,45 22,20 Ingr. 900
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.100	Quei due di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison (Usa - Colore) — Della commedia di Charles Dyer, gelosie, ripicchi nella domestica convivenza di due uomini soli. ★ Commedia. V. 18	Critica ●●● Pubblico OOO	Or.: 14,15 16,25 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Il cervello, di G. Oury, con D. Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, Ely Wallach, Silvia Monti (Francia - colore) — Rivalità tra banditi e banditelli nel furto d'un treno straricco di miliardi. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,10 16,10 18,15 20,15 22,20 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Porcile, di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, J. P. Léaud, Alberto Lionello, Ugo Tognazzi, Anne Wiazemsky, M. Lozano, F. Citti, M. Ferreri (Italia-Francia - Colore). ★ Drammatico. V. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,50 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Le sorelle, di Roberto Malenotti, con S. Strasberg, Nathalie Delon, Massimo Girotti, G. Giannini (Italia-Francia - Colore) — Sorella minore si ribella al dominio della maggiore. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico OOO	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 900
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	La lunga ombra gialla, di J. Lee Thompson, con Gregory Peck, A. Heywood, Conrad Yama (Mao), Francisca Tu (G. B. - Col. sc.) — Missione in Cina di professore radiotrasmittente segreto. ★ Dramm.	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,30 16,20 18,30 20,20 22,30 Ingr. 900
METROPOL v. Fr. Tommaso 5 Tel. 842.470	L'amaro giardino di Lesbo, di Masahiro Shinoda, con M. Koga, K. Yachigusa, S. Yamamura (Giapp. - Col. scope) — Per vendetta giovane donna travolge ragazza in passione insana. ★ Drammatico. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico OOO	Or.: 14,50 16,20 18,20 20,20 22,20 Ingr. 900
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'isola delle svedesi, di Silvio Amadio, con Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini (Italia - Colore) — In un'isola del Sud donne sole si sentono reciprocamente attratte. ★ Dramm. V. 18	OGGI LA PRIMA	Orario: 14,30 16,10 17,50 19,30 21,10 22,40 Ingr. 900
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Indianapolis pista infernale di James Goldstone, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robert Wagner (Usa - Colore) — Dal romanzo di Howard Rodman, il dramma d'un campione. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario: 15 — 17,50 20 — 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	Un detective, di R. Guerrieri, con Franco Nero, F. Bolkan, A. Celi, D. Boccardo, S. Martinkova (It. - Colore) — Investigatore spregiudicato indaga a Roma su ripetuti delitti. ★ Poliziesco. Vietato 14.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.789	Una estate in quattro, di Fiorestano Vancini, con Giuliano Gemma, Bibi Andersson, G. Bjornstrand, Rosemary Dexter (Italia - Colore) — Erotici svaghi di due coppie in vacanza ★ Drammatico. V. 18.	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,25 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 900

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Jerdasslarot di George Marshall, con Jerry Lewis, Peter Lawford, Anne Francis (Usa - Colore) — Jerry, spensierato candidato all'al di là, si vendica di chi lo voleva morto davvero. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	« Z », l'orgia del potere, di A. Costa-Gavras, con Yves Montand, J. L. Trintignant, Irene Papas (Fr. Algeria - Col.) — Ricostruzione assassinio Lambrakis nella Grecia dei colonnelli. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO	Orario: 14,30 17,10 19,40 22,10 Ingr. 100.
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	Il dito più veloce del West, di Burt Kennedy, con James Garner, Joan Hackett, Walter Brennan, Jack Elam (Usa - Colore) — Vagabondo senza arte né parte, diventa sceriffo casualmente. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOO	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5. Tel. 685.334	Il buono, il brutto, il cattivo di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Rada Rassimov (Italia - Colore) — Avventurieri cercano tesoro durante la guerra di Secessione. ★ Western	RIEDIZIONE	Orario: 14 — 16,40 19,30 22,20 Ingr. 600
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	99 donne, di J. Franco, con Maria Schell, Luciana Paluzzi, Rosalba Neri, H. Lom, M. Rohm (Germ. - Colore) — Perversioni in carcere femminile situato in isola maledetta. ★ Drammatico. V. 18	Critica ● Pubblico OOOO	Or.: 10 — 12,10 14 — 16,05 18,15 20,20 22,25 Ingr. 600

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discorde	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate.

seconde e altre visioni

Cinema	Film	Genere
ALEXANDRA (inc. ref.) v. Sacchi 18, t. 511.293	Paperino Show. Technicolor di Walt Disney.	★ Disegni animati
COLOSSEO v. M. Crist. 71, t. 651.034	Il suo nome è Donna Rosa. Romina Power, Al Bano, Popoff, B. Valori, Pippo Baudo. Technicolor.	★ PRIMA VISIONE. Commedia
FARO v. Po 30, t. 83.214	Paperino Show. Technicolor di Walt Disney.	★ Disegni animati
FIAMMA c. Trapani 57, t. 372.057	I 5 volti dell'assassino. K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra, T. Curtis.	★ Drammatico
FORTINO v. Cibrario 47, t. 486.560	Vortice di sabbia. Richard Johnson, Honor Blackman. Colori.	★ Avventuroso
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106, t. 851.904	Il suo nome è donna Rosa. Al Bano, Romina Power, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30.	★ PRIMA VISIONE. Comm.
LA PERLA (aria cond.) c. De Gasperi 26, t. 584.791	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori.	★ Commedia
MASSIMO v. Montebello 8, t. 870.061	Vortice di sabbia. Richard Johnson, Honor Blackman. Colori.	★ Avventuroso
ORFEO (aria condiz.) p. Carlina, t. 518.114	L'infallibile ispettore Clouseau. A. Arkin, F. Finlay. Technicolor. Ap. 15. Ultimo 22,30.	★ Poliziesco satirico
PRINCIPE (loc. refrig.) v. P. d'Acaja 43, t. 780.951	L'arcangelo. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, Irina Demick, Adolfo Celi. Colori.	★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16, t. 487.091	Il circo. Charlie Chaplin. Ap. 14,30. Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.	★ Capolavoro di Charlot
ADRIANO v. Sacchi 65, t. 587.715	Forza per l'inferno. G. Peppard, R. Mitchum. Technicolor. Viet. 14.	★ Avventuroso
ALCIONE c. R. Margh. 134, t. 287.400	Django, cacciatore di taglie. Technicolor. Comp. Mario Ferrero nella Rivista: Il educando per Cashmire, 16,15-21,15.	★ Western
ALPI v. Garibaldi 30, t. 545.249	Il killer di Satana. B. Karloff, Elizabeth Ercy. Colori. Viet. min. 18.	★ Horror
REGINA c. R. Margh. 123, t. 510.265	Spartacus. V. Reed, O. Douglas. Viet. min. 18.	★ Drammatico
MILANO (Ap. ore 10) v. Milano 8, t. 530.255	Pasta grossa a Dodge City. H. Fonda. Colori. Delitto in prima pagina.	★ Avventuroso ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2, t. 546.596	Cicciio perdona, io no. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.	★ Farsa
PO v. Po 21, t. 510.496	I 3 moschettieri. Colori.	★ Cappa e spada, da A. Dumas
P. NUOVA (Ap. ore 10) v. Nizza 17, t. 659.198	Per una manciata d'oro. Colori. Argos contro le 7 maschere di cera. Ap. 10.	★ Avventuroso ★ Mitologico-fantascientifico
GIARDINO v. Monfalcone 62, t. 326.873	Tutto o niente. George Ardisson. Technicolor. Vietato min. 14.	★ Drammatico
MIRAFIORI c. Cosenza 68, t. 390.867	Due uomini in fuga. Louis De Funès, Dany Saval.	
S. RITA	Il gobbo di Parigi. N. Alari, I. Pist. Colori	★ Cappa e spada
SMERALDO v. Tunisi 92, t. 390.711	Poor Cow. C. White, T. Stamp. Tech. Viet. 18.	★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102, t. 596.175	Il suo nome è Donna Rosa. Al Bano, Romina Power, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori. Ult. 22,30.	★ PRIMA VISIONE. Commedia
AMERICA v. Fréjus 27, t. 331.748	I due nemici. Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari, Michael Wilding. Technicolor scope	★ Guerra in Italia
ARALDO v. Chiomonte 3, t. 389.409	A tutto gas. Elvis Presley. Technicolor.	★ Commedia
ELISEO v. Mongineyro 42, t. 335.815	Giallo cobra di E. Wallace. K. Baal, H. Ekberg. Technicolor scope.	★ Poliziesco
SAN PAOLO v. Cesena 80, t. 372.637	Scusi, facciamo l'amore? P. Clementi, C. Auger, E. Feuillère. Technicolor. Vietato min. 18.	★ Commedia
ARIZONA c. Belgio 53, t. 874.171	Duffy re del doppio gioco. James Coburn. Tech.	★ Commedia
ARTISTI v. G. di Barolo 24, t. 81.374	Pugni, pupe e pepite. J. Wayne, S. Granger. Technicolor scope.	★ Western brillante
CORALLO v. Acqui 2, t. 80.531	Il sesso degli angeli. Rosemarie Dexter, Bernard De Vries. Colori. Viet. 18.	★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 106, t. 82.066	Tre sul divano. Jerry Lewis, Janet Leigh. Tech.	★ Commedia satirica
OROPA v. Oropa 3, t. 882.457	Le dolcezze del peccato. T. Torday. Colori.	★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5, t. 871.643	Lo specchio della vita. L. Turner, J. Gavin. Technicolor.	★ Drammatico
ASTRA v. N. Fillo 6, t. 753.597	Missione in Oriente. M. Brando, E. Church. Technicolor scope.	★ Avventuroso
BERNINI c. Tassoni 1, t. 773.843	Una storia moderna (L'ape regina) di M. Ferreri, M. Vlady, Ugo Tognazzi. Vietato min. 18.	★ Commedia satirica
ELIOS v. Val Lagarina 40, t. 798.146	Duello nella Sila. Fernando Lamas, Lisa Gastoni, Liana Orfei. Tech.	★ Drammatico
MASSAUA p. Massaua 9, t. 795.803	Il suo nome è Donna Rosa. Romina Power, Al Bano, Popoff, Bice Valori, Pippo Baudo. Colori.	★ PRIMA VISIONE. Commedia
ODEON v. Venalsio 8, t. 772.362	Giornata pubblicitaria ad inviti.	
STAR v. Domodossola 48, t. 772.990	Meglio morto che vivo. Technicolor. Vietato min. 14.	★ Drammatico
ADUA c. G. Cesare 67, t. 273.276	Gli implacabili. Clark Gable. Technicolor.	★ Drammatico
AURORA c. Rosselli 2, t. 276.510	Angelica avventuriera. Michèle Mercier. Technicolor.	★ Avventuroso
LANTERI	S.O.S. Stanlio e Ollio.	★ Commedia farsesca
MAJOR c. G. Cesare 105, t. 287.974	Dove osano le aquile. R. Burton, C. Eastwood. Technicolor. Or. 14 - 16,30 - 19,40 - 22,30.	★ Avventuroso di guerra
NORD c. Vercelli 144, t. 790.132	Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes. Gina Lollobrigida, Horst Buchholz, F. Rabal. A colori.	★ Storico-passionale
ORIENTE v. D. Chiesa 8, t. 241.663	Rapporto Fuller, base Stoccolma. K. Clark, B. Lancar. Technicolor scope.	★ Spionaggio
PALERMO c. Palermo 118, t. 273.070	Un dollaro per 7 vigliacchi. Technicolor.	★ Poliziesco
ZENIT v. Coralli 1, t. 291.897	Sfida oltre il Fiume Rosso. G. Ford. Technicolor.	★ Western
BARETTI v. Baretti 4	Joe l'implacabile.	★ Avventuroso
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.), 660.353	Il ciarlatano. Jerry Lewis, C. Callas. Technicolor.	★ Farsa satirica
CONTINENTAL v. Nizza 348, t. 697.068	5 figli di cane. G. Eastman, W. Preston, G. Grenata. Techn. Vietato 14.	★ Avventuroso
CUORE v. Nizza 56, t. 651.650	Lui e l'altro. S. Laurel, O. Hardy. Ap. 19.	★ Commedia farsesca
GHIGO v. Pastr. 120 (Monc.) 660.496	Urne terrore dei Kirkid. R. Park, H. Grandell. Technicolor.	★ Mitologico
ITALIA v. Nizza 118, t. 694.021	Non si maltrattano così le signore. R. Steiger, Lee Remick. Technicolor. Vietato min. 14.	★ Poliziesco
PIEMONTE v. Nizza 37, t. 652.758	Silvia e l'amore. A. Infanti, A. M. Rosati. Technicolor. Vietato min. 18	★ Drammatico-sessuale
SAN CARLO Nichelino	Un buon prezzo per morire. L. Harvey, L. Remick. Technicolor.	★ Drammatico
SPEZIA v. Nizza 70, t. 693.617	Un milione di dollari per 7 assassini. R. Browne. Technicolor scope. Apertura ore 15.	★ Avventuroso
DIANA c. R. Margh. 220	Un corpo caldo per l'inferno. J. Valmont. Technicolor. Vietato min. 18	★ Avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 31, t. 484.631	Violenza per una giovane. Claude Brasseur. Technicolor.	★ Drammatico, regia di Luis Buñuel
ROMA v. S. Donato 40, t. 487.765	Goldface fantastico Superman. Technicolor scope.	★ Poliziesco avventuroso
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Asterix il gallico. Technicolor.	★ Disegni animati ... di Goscinny e Uderzo
AMBRA v. Ch. Saluzzo 77, t. 297.197	Il cavaliere di Lagardère. N. Alari, I. Pist. Colori	★ Cappa e spada
APOLLO largo Giachino 81, t. 215.693	Stregoni ma di cacio animati. Technicolor scope. Apertura ore 16.	★ Disegni animati
EDERA v. Madonna di Campagna 1	Fuoco nella carne. Colori.	★ Drammatico
LUCENTO v. Verolengo 150, t. 290.161	Paris secret. Technicolor. Vietato 18.	★ Inchiesta sexy
LUTRARIO v. Stradella 10, t. 280.742	Gli intoccabili. J. Cassavetes, F. Bolkan, T. Kendall, B. Ekland. Tech. scope. Vietato min. 18.	★ Gangsterismo americano
SPLENDOR v. Bibiana 108, t. 296.336	Meglio morto che vivo. C. Walker, B. Prince. Technicolor scope. Vietato min. 14.	★ Avventuroso

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Milano, Zenit, (Nazionale di Moncalieri). — Balletto Moisseiev: biglietti ridotti Enal alla Stampa ed all'E.P.T. — Torino e Juventus: abbonamenti in vendita all'Enal. — Juventus-Palermo: biglietti ridotti all'Enal. — Teatro Alfieri Compagnia Macario: biglietti ridotti all'Enal. — Campionati europei tennis: biglietti ridotti in vendita all'Enal. — Teatro Carignano: biglietti ridotti Enal alla Stampa per stasera.

spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: « La pantera nuda ».

AVIGLIANA
CORSO: « Il grande inquisitore ».

BUSSOLENO
DORA: « Rischio di vivere, rischio di morire ».

CARMAGNOLA
MARGHERITA: « La 13ª Vergine ».
SPLENDOR: « Baci rubati ».
ELIOS: « King-Kong, il gigante della foresta ».

CASELLE
ITALIA: « I dolci vizi della casta Susanna ».
ROMA: « Qualcuno ha tradito ».

CHIVASSO
POLITEAMA: « Contratto per uccidere ».
CINECITTA': « Un uomo per Ivy ».
MODERNO: « Commando suicida ».

CIRIE'
CATALANO: « Miliardario ma bagnino ».
ITALIA: « Dove osano le aquile ».

COAZZE
VITTORIA: « Il lungo, il corto, il gatto ».
MIRAMONTI: « Un avventuriero a Tahiti ».

CUORGNE'
PERONA: « Oggi a me... domani a te ».

CASTELLAMONTE
SOCIALE: « Rosemary's Baby ».
MARGHERITA: « Nudisti all'isola di Sylt ».

IVREA
SIRIO: « La pillola d'oro ».
POLITEAMA: « Le ruote di scorta della signora Bluejam ».
SPLENDOR: « Indianapolis ».

LANZO
NUOVO: « Quella notte inventarono lo spogliarello ».

PANCALIERI
IDEAL: « Il desperado ».

PINEROLO
ITALIA: « Il giovane selvaggio ».
NUOVO: « L'orgia del potere ».
HOLLYWOOD: « Viaggio al centro della terra ».
SOCIALE: « All'inferno e ritorno ».

RIVOLI
CARNINO: « Lo strangolatore di Londra ».
RIVOLESE: « Gli eredi di King-Kong » e « Ercole, Sansone, Maciste e Ursus, gli invincibili ».

RIVAROLO
SAN GIACOMO: « Tempesta alla frontiera ».

SETTIMO
BECCARIS: « Oliver! ».
GARIBALDI: « L'ultimo mercenario ».
MODERNO: « Uomini violenti ».

SUSA
CONTIN: « La casa degli amori particolari ».

VALPERGA CANAVESE
AMBRA: « Due occhi di ghiaccio ».

Susan Strasberg: « Le sorelle »

Alessandria

ALESSANDRINO: Indianapolis.
AMBRA: L'amore è una cosa meravigliosa.
CRISTALLO: Anna Karenina.
DANTE: Le confessioni intime di tre giovani spose.
GALLERIA: Lasciami ... in farfalle.
MODERNO: Un detective.

ACQUI
ARISTON: Per un corpo di donna.
BATTISTI: Il leone di Tebe.

CASALE
POLITEAMA: Anch'io sono una donna.
NUOVO: Non tirare il diavolo per la coda.
MODERNO: La lunga ombra gialla.
VITTORIA: Vedo nudo.

OVADA
MODERNO: Stregoni ... di cavalieri.
LUX: Lungo giorno di massacro.
TORRIELLI: Operazione gatto.

TORTONA
MODERNO: La ruota di scorta della signora Bluejam.
SOCIALE: Paperino show.
VERDI: I criminali della banda Dillinger.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Io non perdono, uccido.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Calma ragazze oggi mi sposo.
ITALIA: Quel maledetto ponte sull'Elba.
IRIS: Il Grinta.
MODERNO: Una pillola per Eva.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: Alle quattro del mattino, due uomini e due donne.
SOCIALE: La battaglia del Sinai.

Asti

VITTORIA: Indianapolis pista infernale.
POLITEAMA NAZIONALE: Sfida agli abissi.
TEATRO ALFIERI: Sei grandi ...
SALONE ALFIERI: L'arcangelo.
LUX: L'orgia del potere.
SPLENDOR: Sicilia, inferno e paradiso.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Il matrimonio perfetto.
SOCIALE: Tom e Jerry, sfida all'ultimo pelo.

CANELLI
BAGNO D'ORO: A tutto gas.

MONCALVO
NUOVO: L'angelo blu.

Cuneo

CORSO: L'incredibile signor di Mr. Grimble.
FIAMMA: chiuso.
ITALIA: La calda pelle.
NAZIONALE: Vortice di sabbia.

SALUZZO
POLITEAMA: Sinuhe l'egiziano.
ITALIA: Il circo.
SPLENDOR: La piscina.

MONDOVI'
CORSO: La 13ª vergine.
ITALIA: Fathom, bella intrepida spia.

FOSSANO
ASTRA: Giorno di massacro.

BRA
POLITEAMA: Bullit.
VITTORIA: Il mio sangue brucia.
IMPERO: Un detective.

SAVIGLIANO
IRIDE: Nuda sotto la pelle.
NAZIONALE: L'ultimo volo delle aquile.

ALBA
EDEN: Due croci a Danger Pass.
CORINO: Una meravigliosa realtà.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il collezionista.
CICALA: Nato per uccidere.

Novara

ASTRA: Trentasei ore all'inferno.
COCCIA: L'isola del tesoro.
ELDORADO: Porcile.
EXCELSIOR: Il monaco di Monza.
FARAGGIANA: Le avventure di Ulisse.
VITTORIA: Il morto metteteio sul conto.

VERBANIA
IMPERO: Vedo nudo.
APOLLO: Le calde amicizie.
ARISTON: Non tirare il diavolo per la coda.
SOCIALE: I protagonisti.
SOCIALE (Pallanza): Jerrissimo.

OMEGNA
SPLENDOR: Il mio amico il diavolo.
SOCIALE: Chiedi perdono a Dio, non a me.

DOMODOSSOLA
CATENA: Una pistola per Ringo.
CORSO: Sexy Baby.

STRESA
ROSSINI: I due crociati.

ARONA
SAN CARLO: Vera Cruz.
LUX: Il sergente.
MODERNO: Gli intoccabili.
ROMA: L'oro di Mackenna.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Le dolci signore.

Vercelli

ASTRA: « Z », l'orgia del potere.
CIVICO: Il trionfo della Casta Susanna.
ITALIA: Serafino.
PRINCIPE: La battaglia di Alamo.
VIOTTI: Le avventure di Ulisse.
VERDI: L'oro di Mackenna.

SANTHIA'
IDEAL: Maciste gladiatore di Sparta.

BIELLA
APOLLO: Le avventure di Ulisse.
IMPERO: La battaglia del deserto.
MARCONI: Il tesoro della montagna rossa.
MAZZINI: Brucia ragazzo brucia.
SOCIALE: Porcile, di Pasolini.
ODEON: Il medico della mutua.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il crimine a due.
LUX: Il corsaro degli abissi.

TRONZANO
LUX: Come inguaiammo l'esercito.

Aosta

CORSO: Intrigo a Montecarlo.
GIACOSA: Il cervello.
ITALIA: Una estate in 4.
LUX: Meglio vedova.
SPLENDOR: Non alzare il ponte, abbassa il fiume.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Una donna tutta nuda.

CERVINIA
DELLE GUIDE: Madigan l'asso più grande del mondo.

Savona

LUX: Per qualche fotomaggino in più.
MODERNO: Il pistolero segnato da Dio.
ASTOR: Una sull'altra.
OLIMPIA: Stanlio e Ollio.
DIANA: Di pari passo con la morte.
ELDORADO: Gli adoratori del sesso.

VARAZZE
ARENA: Il lungo viaggio verso la notte.
TEIRO: Spara Gringo spara.
SALESIANO: Khartoum.
PALME: Assalto finale.
VERDI: Gioco d'azzardo.

Patty Pravo: una « gondola d'oro » a Venezia

ALBISOLA
MARCONI: Tarzan e il figlio della giungla.

VADO
SABAZIA: Silvestro e Gonzales all'ultimo pelo.

SPOTORNO
ASTRO: I giorni della civetta.
ARISTON: Speedy Gonzales il supersonico.

NOLI
CRISTALLO: La corsa del secolo.

FINALE
VITTORIA: Due occhi di ghiaccio.
IDEAL: Sam Whiskey.
ONDINA: Sinuhe l'egiziano.

LOANO
PERLA: L'incredibile coppia.
STELLA: Contratto per uccidere.

ALBENGA
CRISTALLO: Rosemary's Baby.

ALASSIO
COLOMBO: Buonasera, signora Campbell.
MOULIN ROUGE: Il seme della vendetta.
RITZ: Perversion story.
DON BOSCO: La scuola della violenza.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Donne sesso e superuomo.
SOCIALE (Cengio): Cento alla rovescia.
ITALIA (Millesimo): A Chantal si muore facile.
SOMS: L'alibi.
ALTARESE (Altare): Pochi dollari per Django.

Imperia

DANTE: Il Grinta.
CAVOUR: Una vergine da rubare.
CENTRALE: Igloo.
ROSSINI: Per un corpo di donna.
ODEON: Un uomo per tutte le stagioni.
CROCE BIANCA: Silvestro e Gonzales matitaturi.

DIANO MARINA
PERGOLA: I due pompieri.

SANREMO
ARISTON: Il gatto ... gli stivali.
ASTRA: Porcile.
CENTRALE: Le donne scarlatte.
LUX: La mano che uccide.
MIGNON: I diamanti che nessuno voleva.
ORFEO: La lunga fuga.
SANREMESE: La pillola d'oro.
SUPERCINEMA: « Che! ».

OSPEDALETTI
EDEN: Roma come Chicago.

BORDIGHERA
ZENIT: I quattro del Texas.
OLIMPIA: Cerimonia segreta.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Assassinando Cavallari.
IMPERO: Una dopo l'altra.
COMUNALE: La ruota di scorta della signora Bluejam.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Allegri marinai.
CERRI: Nemici per la pelle.

CHIAVARI
ASTOR: Uno sporco imbroglio.
CANTERO: Diamanti a colazione.
CENTRALE: Arabella.
NUOVO: Tiredlormo.
ODEON: Angelica e il gran sultano.

Genova

TEATRO MARGHERITA: Dal 27 settembre stagione lirica autunnale: « Traviata », « Madama Butterfly », « Don Pasquale » e « Balletti russi » di Moisseiev.
ASTOR: Una sull'altra.
GRATTACIELO: Ben Hur (ripresa).
LUX: Il ponte di Remagen.
MODERNO: La vita segreta di una diciottenne.
OLIMPIA: Il Grinta.
ORFEO: La pelle giovane.
PALAZZO: Porcile.
RITZ: I dannati della terra.
UNIVERSALE: Indianapolis pista infernale.
VERDI: L'isola delle svedesi.
ARISTON: Gli insaziabili.
AURORA: Diamanti a colazione.
DIANA: Il fango verde.
DIONISO: La bambola di pezza.
IDEAL: Jerryssimo.
MANIN: Il fango verde.
LIDO: La bambola di pezza.
IMPERIALE: Le calde amicizie.
SMERALDO: chiuso per restauri.
SUPERBA: Nato per uccidere.
ARCOBALENO (Sampierdarena): 55 giorni a Pechino.
ITALIA (Sestri Ponente): Spionaggio internazionale.
ROMA (Sestri Ponente): Diario di una schizofrenica.
VERDI (Sestri Ponente): Mary Poppins.
VITTORIA (Sestri Ponente): Brucia ragazzo brucia.
A. DORIA (Pegli): F.B.I. operazione gatto.
PONTEDECIMO: Se sei vivo spara.
FLORA (Quinto): I fanciulli del West.
PRIARUGGIA: Requiescant.
LIOLA' (Prà): Marcellino pan y vino.
AMBRA (Nervi): Un posto all'inferno.
VERDI (Nervi): Tarzan e il figlio della jungla.

La Spezia

ASTRA: Una sull'altra.
CIVICO: La bambola di Satana.
DIANA: Ultima notte a Warlock.
SMERALDO: Chi ha detto che c'è un Italie a casa?
ODEON: Brucia ragazzo brucia.
MONTEVERDI: Quella sporca storia di Joe Cilento. Segue: Due uomini in fuga.
MARCONI: Roma come Chicago.
ARSENALE: Il ciarlatano.
AUGUSTUS: La primula rosa.

Piacenza

APOLLO: La pelle giovane.
IRIS: L'angelo sterminatore.
CORSO: Indianapolis pista infernale.
PLAZA: chiuso per restauri.
POLITEAMA: Il grinta.

Parma

ARISTON: Sono una femmina.
CAPITOL: Una sull'altra.
CENTRALE: L'eredità Rommel.
DUCALE: Maledetti l'odio per le mie vendette.
JOLLY: Jerrissimo.
LUX: Un'estate in quattro.
ORFEO: Il dito più veloce del West.
VERDI: Il grinta.
ODEON: Vincitori e vinti.
ROMA: L'onda lunga.
TRENTO: El Zorro.
ASTRA: Mille trecce per il re.
OLIMPICO: L'incredibile coppia.

FRANCA MANTELLI domani all'Alfieri

Farò impazzire Macario

Nella commedia comica «Finestre sul Po» con le super-minigonne della maestrina

La porta dell'ascensore si richiude con violenza. Il botto riempie la hall dell'albergo: appare Franca Mantelli. Una superminigonna arancione con riflessi di lampone: il viso ha press'a poco la stessa tonalità. Non si può dire che cammini: vola. Con i sandaletti «soirée» lalle e oro inciampa nei tappeti, sprofonda nella poltrona, accavalla le gambe ebano-balneari, tira un profondo sospiro. E' un po' stanca, ma sorride. Anche gli occhi sorridono: «Domani sera debutto con Macario all'Alfieri. Non un momento libero: le prove sono estenuanti. Ecco perché vado di fretta, ecco perché inciampo».

Ma che ci fa una ragazza come lei sempre a gambe scoperte nella commedia di Testoni Finestre sul Po? Macario fa il reverendo.

«Sono lì per indurre in tentazione. Sa, quando c'è un ruolo di "mangiauomini" chiamano sempre me. L'anno scorso feci disperare (sulla scena s'intende) Lauretta Masiero nella commedia *Il cavallo a vapore*. Aldo Giuffrè, il protagonista, ha provato l'effetto della mia seduzione (sulla scena s'intende)».

E fuori, invece, com'è?

«Per la strada mi ammirano. Non so rinunciare alla minigonna. Quella n. 1 all'inglese».

Perché esiste una «scala Mercalli» anche per la minigonna?

«Certo! Dunque: n. 1 all'inglese, ossia l'orlo a 10 centimetri dall'inguine; poi: n. 2 alla francese (ossia a 15 centimetri); n. 3 all'italiana: a 20 centimetri; n. 4 alla greca (editto dei colonnelli) 4 centimetri sopra il ginocchio; n. 5 alla russa (stabilito dal partito): l'orlo passa a metà rotula. Non parliamo dei paesi arabi».

In minigonna per la via come sulla scena dunque. Non le danno fastidio le occhiate indiscrete?

«Per la strada no. Lascio che mi guardino. Non faccio nulla di male, io. Come disse quel tale? "Omnia munda mundis". Sa, ho l'abilitazione magistrale. In teatro invece l'abitudine alla minigonna mi condiziona i personaggi. Piovono a dirotto i ruoli brillanti, quasi mai quelli seri, drammatici. Arrivo persino ad odiare le mie gambe perché sono troppo belle».

In tempi di dissacrazione, anche Franca Mantelli potrebbe salire un giorno sul rogo, nella parte di Giovanna d'Arco.

«Non chiedo tanto. Ma oltre a sedurre (sulla scena s'intende) so anche commuovere. L'epoca delle "belle figliole e nulla più" dovrà pur tramontare anche per me».

E si spettina con la manina quasi per offuscare il fascino schietto e giovane. Anche grazie a queste virtù, Macario l'ha voluta accanto a sé con altre bellezze. Come ai tempi delle sue donnine. «Finestre sul Po» è prosa, non rivista. Ma l'attore non rinuncia al suo stile. Con la tonaca, Macario ripropone la sua consumata comicità aprendo domani sera all'Alfieri la stagione teatrale torinese. «Omnia munda mundis» dice la diva che ha l'abilitazione magistrale: ma per la minigonna di Franca Mantelli anche Don Cavagna (Macario) potrà delirare.

Ugo Salvatore

Macario e Nuto Navarrini «rapiti» da Franca Mantelli in una scena di «Finestre sul Po»

il film del giorno — *Quei due*

Burton «divorzia» da Liz

Sullo schermo la commedia di Dyer: «Il sottoscala»

QUEI DUE («Staircase») di Stanley Donen, con Richard Burton, Rex Harrison. Commedia, a colori, inglese. (Cinema Cristallo).

L'anno scorso una commedia cinematografica basata sulla convivenza domestica di due uomini soli forni ad un paio d'attori brillanti, Jack Lemmon e Walther Matthau, l'occasione per un duetto ricco di spunti comici. Ma se «Una strana coppia» ha il suo giusto posto tra le commedie facete, più difficile, ora, è la collocazione di «Quei due». Commedia, certo, ma non da ridere, anzi tesa a ripudiare la caricatura anche là dove le situazioni la suggerirebbero.

Consorte in scabrosa tema: mentre «la strana coppia», al contrario di quella dei normalissimi (e donnaioli) Lemmon-Matthau, è costituita da due anormali, che però non derivano dall'ambiguità del loro rapporto la materia della vicenda. La quale, come intrigo, quasi non esiste: il film, al pari della commedia originale «Il sottoscala», è un lungo dialogo, una sarcastica confessione reciproca, di due individui legati da un vizio che li fa inseparabili. Però, da trent'anni di «amicizia particolare» essi sentono discendere, insieme con l'insofferenza dovuta al progressivo logorio del sentimento, anche la paura della solitudine, l'incubo della vecchiaia. In quella condizione, l'ammonimento «Guai ai soli» ha rintocchi tragici.

Il film non è allegro, dunque, anche se la vivacità del dialogo, la frequenza, nella diatriba, delle battute pungenti può sollecitare il riso, specie quando il più estroverso di «quei due» (Charlie, impersonato da Rex Harrison) concede qualche sottolineatura ironica ai propri atteggiamenti. Ma il fondo è desolato e amaro: nelle baruffe «coniugali» dei due maschi litigiosi ma inscindibili, c'è, con il rancore, il senso di frustrazione, vorremmo poter dire la vergogna della causa determinante, anche qualcosa che suscita davvero pietà. L'altra «checca», quella più chiusa e tormentata, si esprime attraverso la bravura, in vari momenti eccezionali, di Burton. Regia, particolarmente abile, di Stanley Donen.

n. val.

Albertazzi e la Proclemer rilanciano la canzone "sequestrata,, della Birkin

Roma, giovedì sera.

Giorgio Albertazzi in coppia con l'inseparabile Anna Proclemer ha inciso la nuova versione italiana di «Je t'aime... moi non plus», che la Rai ha censurato e il cui disco, con la voce di Jeanne Birkin, venne poi tolto dalla circolazione, pur essendo in testa alla classifica delle vendite.

Il testo che ha suscitato lo scandalo non è tutto originale. Albertazzi lo ha modificato nei punti più sexy. «Ma conserva la sua bellezza, la sua poesia».

j. b.

Giorgio Albertazzi

Da oggi in prima

L'ISOLA DELLE SVEDESI (In prima al Nazionale): in vacanza in un'isoletta nei pressi della Sardegna, due ragazze sentono nascere una simpatia reciproca, che svanisce quando il fidanzato d'una delle due s'allontana. Da questa situazione — che si drammatizza quando, con il suo ritorno, l'uomo s'incunea nuovamente tra le due donne — il film trae motivo per un conflitto di sentimenti sviluppato dal regista Sergio Amidio e affidato all'interpretazione di Katherine Diamant, Ewa Green, Nino Segurini. A colori.

Stasera dirige Provera

Il concerto al Nuovo

Questa sera al Teatro Nuovo, sotto la direzione del maestro torinese Piero Provera, si svolgerà il primo concerto della rassegna dei giovani cantanti o direttori d'orchestra, promossa dall'Ente Regio.

La soprano torinese Silvana Gherra (che dopo varie esperienze concertistiche si presenta ora nel repertorio operistico), il cubano Carlo Del Bosco, l'orchestra ed il coro dell'Ente eseguiranno un programma interamente dedicato a musiche di Verdi, che comprende la sinfonia della *Forza del destino*, l'aria «Ma dall'arido stelo divulsa» del *Ballo in maschera*, l'aria «Ella giammai m'amò» del *Don Carlo*, «Ritorna vincitor» dell'*Aida*, il coro «Va pensiero» e la «profezia» del *Nabucco*, il coro «Patria oppressa» del *Macbeth*, «Più tranquilla l'alma sento» e la scena della vestizione della *Forza del destino*, e infine la sinfonia dei *Vespri siciliani*.

L'Associazione «Amici del Nuovo Teatro Regio» assegnerà, al termine della rassegna «Giovani cantanti», una medaglia d'oro alla «migliore ugola», in base ad una votazione tra gli iscritti.

Sequestro dei beni al cantante Rocky Roberts

ROMA, giovedì sera.

Il cantante americano Rocky Roberts, che in realtà si chiama Charles Roberts, subirà un sequestro conservativo di beni fino alla concorrenza di otto milioni e mezzo di lire per inadempienza contrattuale.

Il sequestro è stato ottenuto dagli avvocati Spadari e Vinciguerra del Foro di Roma, a nome del locale «La stiva»; essi si erano rivolti al Tribunale di Latina, affermando che il cantante non aveva mantenuto fede ad un contratto con il quale si impegnava ad esibirsi in due serate che si sarebbero dovute svolgere nel ritrovo suddetto di S. Felice Circeo.

oggi sul video

primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (Teatrino - Tre ragazzi nei Mari del Sud).
19,15: Antologia di Orizzonti della scienza e della tecnica.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il triangolo rosso (La linea bianca) con J. Sernas.
22 —: Controfatica, rubrica del tempo libero.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Il cinema dopo Venezia.
22,15: I bugiardi, telefilm.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: La ritmica - 20,50: Telefilm - 21,40: Telefilm - 22,30: Bambini contro la jungla - 23,15: Fleurs d'Athènes.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Viaggio nell'America Latina - 21,50: Festivalbar - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Gianburrasca - 22,20: Nuoto. Trofeo Sei Nazioni.

oggi alla radio

NAZIONALE

11,30 Una voce per voi: Soprano Linda Vajna
12,31 Si o no
13,00 Giornale radio
13,15 La Corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»)
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Siamo tutti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate. Una selezione musicale di Renzo Arbore
19,05 Sui nostri mercati
19,13 Fabiola, di Nicholas Wiseman
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Tutto il calcio minuto per minuto
21,00 Fantasia musicale
21,45 Concerto
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Giornale radio

SECONDO

12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Scusi, lei è sfavorevole o contrario?
13,30 Giornale radio
13,35 Milva presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Su e giù per il pentagramma
15,00 La rassegna del disco
15,35 Ritmo e motori
16,00 Una voce al vibrafono
16,35 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 Canzoni Enal
17,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Estate in città
19,30 Radiosera
20,01 Spettacolo di varietà
21,10 Le due città
22,00 Giornale radio
22,10 Scusi, lei è sfavorevole o contrario?
22,40 Appuntamento con N. Rossini
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Voci di ieri e di oggi: Soprani: Gilda Dalla Rizza e Clara Petrella
15,05 Concerto del baritono Guido De Amicis Rock con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini
16,30 Concerto per Quartetto d'archi
16,15 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Infanzia e formazione del carattere
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Beethoven, Franck, Brahms)
20,30 Stagione lirica della Rai: Francesca da Rimini
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Gli «scapigliati»
22,40 Rivista delle riviste

Domani da Radio Montecarlo

Ore 7,30 Come state? - 9,30 Fate voi stessi il vostro programma - 10,05 Le 5 canzoni che piacciono a Gigliola Cinquetti - 10,30 Dalla A alla Z - 11 Auguri - 11 Juke-box - 12,30 Che c'è di nuovo? 14 I favoriti - 15,30 Bella bella - 16,30 Versione originale - 16,45 Juke-box, con Ettore e Marisa Sannia, Gian Pieretti, Memo Remigi, Bruno Lauzi - 18,15 Juke-box.

questa sera alla TV

L'infallibile Sernas

❶ Un episodio della serie «Triangolo rosso» Controfatica - ❷ Il cinema italiano dopo Venezia

Gabriella Farinon presenta la rubrica «Controfatica»

Sul Primo Canale è proposto, alle 21, il quinto telefilm della serie giallo-stradale Triangolo rosso che ha per protagonisti Jacques Sernas (il ten. Macchi), Riccardo Garrone ed Elio Pandolfi (i brigadieri Poggi e Salerno) collaudatissimo ed ormai popolare trio di centauri. Lo spunto di questo nuovo episodio del ciclo, che s'intitola La luce bianca ed è stato realizzato da Mario Maffei, deriva da uno sconcertante fatto di cronaca, risalente ad alcuni anni fa, liberamente sceneggiato dallo stesso regista.

Questa la vicenda, il tenente Francesco (Edoardo Nevola, l'attore-bambino dei film «Il ferroviere», «L'uomo di paglia», «L'amore più bello» ecc., che ha messo nel frattempo i pantaloni lunghi) si presenta all'alba nell'ospedale di una cittadina per far curare al pronto soccorso l'amico Sergio, rimasto ferito in un incidente. Ma nella «jeep» con la quale il ragazzo è arrivato i medici non trovano un ferito: il giovane accasciato sul sedile vicino al posto di guida è morto. Ciò che sconcerta i medici non è tuttavia tanto il pur doloroso decesso del ragazzo, quanto il fatto che la sua morte risalga a cinque ore prima. Come mai Francesco non l'ha portato subito all'ospedale?

Questa strana circostanza costituisce il nucleo dell'originale televisivo che si sviluppa sul filo delle indagini della polizia «stradale» per scoprire come s'è verificato l'incidente. Si verrà a sapere che questa non è avvenuto sulla «jeep», ma su una motoretta. Il ragazzo sopravvissuto alla sciagura racconterà una strana storia che renderà perplessa la polizia stradale. Solo in seguito all'intervento del padre del ragazzo, il ten. Macchi riuscirà ad arrivare alla verità.

Accanto al trio di interpreti fissi della serie, appaiono anche, tra gli altri, Tina Bianchi ed Ernesto Colli.

★ ★

Alle 22 la rubrica Controfatica, insaziabile agli umori ormai autunnali del tempo, persiste nei suoi itinerari vacanzieri. Il numero monografico di stasera è dedicato alla Toscana. Un curioso itinerario tocca alcuni luoghi danteschi e fa incontrare singolari personaggi che sanno a memoria interi canti della «Divina Commedia». Segue una piccola guida delle isole dell'Arcipelago Toscano, dall'Elba al Giglio e ad altre minori e meno note. Un altro servizio insegna ad andare in cerca di funghi senza attentare alla vita dei familiari.

★ ★

Pezzo forte del Secondo è, alle 21,15, il numero unico: Il cinema dopo Venezia a cura di Pietro Pintus e Luigi Costantini, con la collaborazione di Piero Saraceni. La trasmissione, partendo da un'analisi dei film presentati alla XXX Mostra d'Arte Cinematografica, esaminerà la situazione del cinema contemporaneo. Il programma sarà articolato in alcuni capitoli così divisi: contenuti, tendenze e impegno del cinema contemporaneo; il linguaggio, con particolare riferimento a un certo simbolismo che si ritrova anche nei film più commerciali; l'erotismo nel cinema; il cinema ed i giovani; il cinema in cifre; le colonne sonore. Si fa il punto, insomma, sul buono ed il meno buono che potremo vedere sul grande schermo nella prossima stagione.

★ ★

Completa i programmi, alle 22,15 il telefilm inglese I bugiardi, composto di tre racconti di Martin Armstrong e Michael Arlen trascritti dal regista David Cunliffe.

d. g.

Indirizzo dei divi

Massimo Ranieri abita in via Egiziaca a Pizzofalcone 35 C, Napoli; Bobby Solo: via Tullio Passarelli 67, Roma; Armando Savini: viale Ungheria 9, Milano; Mario Tessuto: via Altaguardia 14, Milano; Silvano Tranquilli: via Paisiello 8, Roma; Francesco Zeffirelli: via Due Macelli 31, Roma; Pietro Germi: viale Carso 62, Roma; Fabrizio De Andrè: corso Italia 22, Genova; Tony Del Monaco: via Orvieto 1, Roma.

Moncalieri Nichelino

Gli studenti di Moncalieri e Nichelino che si iscrivono alle classi di Scuola Media - Scuola Elementare - Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri presso l'Istituto «F. Olifanti» di Torino (Via G. Verdi 25, tel. 882.401 877.176), possono usufruire del servizio diretto di torpedone per trasporto alunni predisposto a cura dell'Istituto. Informazioni presso la Segreteria.

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi»: pittori dell'800 e del '900. VIOTTI (v. Viotti 4/c): Mostra personale di Antonio Camarca.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

Orari di domani nei musei torinesi

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e scavi delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9-30-12,30; 15-18.

La grande stagione dello Stabile

Questi gli spettacoli che vedremo a Torino

Teatro classico e contemporaneo - Autori italiani e stranieri dall'avanguardia al genere di consumo - Le novità

La svedese Ingrid Thulin reciterà nel «Sogno»

Valeria Moriconi ritorna con Feydeau, e Tino Scotti aprirà la stagione dello Stabile

Appuntamento a ottobre "Si alza il sipario!,,

I vantaggi per gli abbonati - I prezzi - Dal centro cittadino alla «cintura»

Lo Stabile di Torino ha annunciato ieri, durante una colazione offerta al Museo dei vini di Pessione, il programma della prossima stagione. Il cartellone comprende testi classici e contemporanei, di autori italiani e stranieri, dall'avanguardia al teatro di consumo. In tutto dodici spettacoli (sette «prodotti» direttamente dallo Stabile, e gli altri in scambio con altri Stabili o «ospitati»), fra i quali l'abbonato avrà solo l'imbarazzo della scelta: disporrà infatti di sette tagliandi per altrettanti spettacoli che egli potrà indicare di volta in volta a seconda delle sue preferenze, usufruendo naturalmente di speciali sconti per gli altri.

Questo abbonamento, che offrirà altri numerosi vantaggi, costa lire 16.000, 13.300, 11.200 rispettivamente per le poltrone di 1ª e 2ª settore e le poltroncine (ridotti: 13.950, 10.850, 7000). Gli spettacoli avranno luogo al Carignano, all'Alfieri, al Gobetti, nei nuovi teatri di corso Moncalieri (che sarà dedicato in particolare ai ragazzi e

Pagina a cura di
ALBERTO BLANDI

alla sezione piemontese: inaugurazione in ottobre con Le notti selgiane dell'Alione) e degli Infernotti a Palazzo Carignano (sezione sperimentale), oltre che nei «Teatri di cintura» che, attuando l'annunciata politica di decentramento, sorgeranno in quattro o sei quartieri periferici della città.

Sono inoltre previsti scambi con teatri a gestione pubblica della Francia e della Svizzera, due convegni con la collaborazione del Centro culturale italo-francese (rispettivamente sui temi: «L'attore in Meyerhold e Maiakovski» e «Il giovane Brecht»), corsi e cicli di conferenze, spettacoli sperimentali come Giochi di fanciulli a cura di Giorgio Pressburger e Il barone di Münchhausen a cura di Mario Ricci, dibattiti e proiezioni di film del giovane cinema italiano, un'intensa attività per le scuole (gli allievi delle elementari e delle medie saranno aiutati a realizzare il gioco degli animali).

Ed ecco una schematica guida per i dodici spettacoli del cartellone nell'ordine secondo cui verranno rappresentati.

Il cartellone: divi per 12 avvenimenti

Adriana Innocenti (vista da Chicco), «Chez Maxim's»

DONNA AMATA DOLCISSIMA, *di Giovanni Arpino* — Dopo *L'uomo del bluff*, è la seconda commedia dello scrittore piemontese: delfini, sgombri, colmmale, leopardi, e c'è anche una sirena, tormentati da pene d'amore che ricordano, ovviamente, quelle degli uomini. E' lo spettacolo che aprirà la stagione dello Stabile, al Gobetti nei primi giorni di ottobre con la regia di Filippo Crivelli e con Milly, Tino Scotti e Checco Rissone tra gli interpreti.

SAVONAROLA, di Mario Prosperi — *La figura dell'austero frate domenicano, e quella del suo avversario Papa Alessandro Borgia, in una drammatica ricostruzione: un contestatore di altri tempi, abbastanza emblematico dell'eterno conflitto tra coscienza e potere politico, libertà e dispotismo. Con Renzo Giovampietro regista e protagonista accanto ad Antonio Battistella e Giulio Oppi, a fine ottobre al Carignano, dopo l'esordio al Festival di Venezia.*

LA DAME DE CHEZ MAXIM'S, *di Georges Feydeau* — Capolavoro d'ingegneria teatrale, dal 1899 fa ridere le platee di mezzo mondo: scambiata per la moglie di un medico e invitata a una festa di nozze, una donnina allegra fugge con lo sposo. Complicazioni a non finire che coinvolgono Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti e Renzo Montagnani, «capiti» con la compagnia dei Quattro diretta da Enriquez, al Teatro Alfieri dalla metà di novembre.

EH?, di Henry Livings — *Una commedia tutta da ridere di un giovane autore inglese che si è ritagliato un posto a sé nel panorama teatrale londinese. Rappresentata per la prima volta nel '64, è la quarta delle sei che il Livings ha sinora pubblicato: una storia assurda, costellata di «gags», per offrire un'immagine caricaturale della vita e della società d'oggi. La metterà in scena al Gobetti, a metà novembre, la nuova «Compagnia-Gruppo» dello Stabile.*

NEKRASSOV, *di Jean-Paul Sartre* — Rappresentato per la prima volta nel 1955, è un violento e satirico «pamphlet» contro l'anticomunismo viscerale e la grande stampa d'informazione: a Parigi, negli anni della guerra fredda, un truffatore di alto bordo si spaccia per un ministro sovietico che ha «scelto la libertà». Dalla metà di dicembre al Carignano, nell'edizione dello Stabile di Trieste con Giulio Bosetti che ha anche curato la regia.

LA GALLINELLA ACQUATICA, di I. S. Witkiewicz — *Ancora con la «Compagnia-Gruppo» al Gobetti, da metà gennaio, alla riscoperta di uno scrittore d'avanguardia polacco tra le due guerre. In questa «tragedia sferica» (la definizione è dell'autore) composta nel 1921, una donna è uccisa due volte da un Edgardo che tutti vorrebbero «grande»: è soltanto un istante di un lungo e indescrivibile sogno, fitto di figure bizzarre e congestionato da episodi assurdi.*

LE MISERIE 'D MONSSU' TRAVET, *di Vittorio Bersezio* — Capolavoro del teatro piemontese, è stato per un secolo il cavallo di battaglia di molti attori. Macario l'affronta per la prima volta. Le vicende di un patetico mezzemaniche che, angosciato dalla moglie e maltrattato dai superiori, antepone il «decoro» al denaro ma non all'onore. Al Carignano in gennaio con la regia di Giacomo Colli e, tra gli altri interpreti, Ileana Ghione e Checco Rissone.

OPERETTA, di Witold Gombrowicz — *E' l'ultimo lavoro teatrale dello scrittore polacco recentemente scomparso: dietro le smorfie e i lazzi della «sublime idiozia» di un'operetta — tra nobili, creatori di moda, ladri e belle fanciulle — la realtà di una tragedia impastata di scielà e sofferenza. Al Carignano da metà gennaio in un'interessante edizione dello Stabile dell'Aquila con due promettenti nomi: il regista Antonio Calenda e l'attore Proietti.*

Milly per Arpino

IL SOGNO, di *August Strindberg* — Dalla Svezia un regista (Michael Meschke), un'attrice (Ingrid Thulin) e uno scenografo (Lars Moerk) per uno dei drammi più arditi e allucinati dello scrittore scandinavo: la figlia di un dio, scesa in terra per consolare gli uomini, sposa il più inquieto di essi e l'esito infelice del suo matrimonio la persuade che la vita è dolore e che il sogno è più della realtà. In scena al teatro Alfieri dalla fine di febbraio.

BRUTO SECONDO, di Vittorio Alfieri — *Tragedia di libertà, è l'ultima verseggiata dal grande astigiano (1787): con i suoi echi plutarchiani, non cela l'ammirazione che l'autore nutriva per Cesare nell'atto stesso che esaltava il pugnale tirannicida di Bruto e degli altri congiurati. Al Gobetti, in data da stabilire, ancora con la «Compagnia-Gruppo», nell'edizione diretta lo scorso anno da Gualtiero Rizzi e particolarmente dedicata alle scuole.*

I MAFIOSI, *di Leonardo Sciascia* — Libero adattamento di un dramma rappresentato con fortuna dal capocomico Giuseppe Rizzotto sin dal 1863: un detenuto politico impara in prigione che la mafia è più organizzata dello Stato borbonico, può servire ad abbatterlo e, all'avvento dei Savoia, essere il sostegno della nuova classe politica. In aprile al Carignano con lo Stabile di Catania, regista Fulvio Tolusso, fra gli interpreti Turi Ferro e Ave Ninchi.

LIOLA', di Luigi Pirandello — *Ancora lo Stabile catanese, con Turi Ferro regista e protagonista di una delle più ammirate e più rappresentate commedie dello scrittore siciliano: nell'accavallarsi di paternità vere o presunte, in una sordida contesa per la «roba», il canto e la beffa dello spregiudicato Liolà. In aprile, al Carignano, nella versione originale in dialetto agrigentino, presentata da Angelo Musco all'Argentina di Roma nel 1916.*

PESCARE *dove come quando*

Alle "cinque blocchere"

Carpe, tinche e lucci dall'argine del Sesia

Giungono i primi freddi e le piogge. Esaurito il desiderio della «caccia» alle [illegible] delle [illegible] acque, la [illegible], si ritorna volentieri in pianura dove fa un po' più caldo e dove si potrà dedicare la propria passione alla ricerca di prede diverse. Ormai, alcune belle «fario» sono andate in padella ed è ora di provare il sapore di altri pesci. Un posto ove la varietà non manca, anzi c'è solo la difficoltà della scelta, è la località sul fiume Sesia denominata delle «cinque blocchere». La zona, nelle immediate vicinanze di Vercelli, prende questo nome appunto da cinque tratti dell'argine del Sesia dove sono stati buttati grossi blocchi di cemento.

Raggiunta la capitale del riso percorrendo la statale "11" (attraversando Chivasso, Cigliano, Santhià), oppure l'autostrada, si attraversa la città sino a passare il ponte sul fiume. Di qui, sulla destra, si imbocca una stradicciola che porta direttamente alle rive del Sesia. Le zone di pesca sono diverse. Poiché la località è abbastanza battuta, sarà conveniente essere sul posto di buon mattino.

A seconda della pesca che si vorrà tentare si sceglierà il tratto di fiume più confacente. Se si cercano carpe, tinche ed anche lucci ci si apposterà dove l'acqua scorre molto lenta formando profonde lanche. Pesca a fondo con polenta condita (le solite misture che ognuno prepara diversamente) o grossi lombrichi di terra. Lenza solida ed ami robusti perché le eventuali prede raggiungono notevoli dimensioni.

Si trovano anche dei tratti dove il fondo è pietroso e e la corrente si fa piuttosto veloce. Qui si può provare con una montatura a «piombo lungo» con la camolera. Si adescano barbi e vaironi che possono sorprendere per combattività e resistenza. Nelle zone di «morta», invece, la solita passata alla «bolognese» darà in momenti favorevoli, ottimi risultati. Cavedani di peso superiore anche al chilo, alborelle giganti ed anche qualche scardola. Esca da usare in questo caso: la solita larva della mosca carnaria oppure sambuco, uva e chicchi acerbi di granoturco se si vogliono tentare le prede più grandi. Comunque tutta la giornata, non si ritorna con il cestino vuoto.

A «piombo lungo» in un correntino del Sesia

all'amo

Vercelli

Il Trofeo Seloasi, organizzato dalla sezione vercellese della Fips e cui hanno preso parte 504 pescatori, è stato vinto dalla squadra Ivrea-Canavese. Si sono piazzati il River Club di Torino e il Club Piemonte pure di Torino. I vincitori di ogni singolo gara e turno sono stati: Segmento A: 1° turno: Braghin (Cannisti Novara); 2° turno: Marcelli (Nassi Lecco). Segmento B: 1° Agostino (River Torino); 2° turno: De Giovanni ([illegible] Nizza). Segmento C: 1° turno: Giovanni (Fiat); 2° turno: Fantolino (Torino). Segmento D: 1° turno: Paolo (Fiat); 2° turno: Lisandri (Cannisti Novara). Segmento E: 1° turno: Belli (River Club); 2° turno: Minotti (Alpi Torino). Segmento F: 1° turno: Prevosto (Associazione Vercellese); 2° turno: Ghiri (Lancia).

La Loggia

Dopo il periodo di stasi dovuto alle vacanze, le società di pescasportivi riprendono l'attività agonistica. I «Cannisti C. Gallo» si ritrovano domenica a La Loggia sul Po per la gara valevole per il campionato sociale. La competizione si inizierà alle ore 8 e terminerà alle 12 con la premiazione. In palio numerosi e ricchi premi in medaglie d'oro. Il G.S. «La Taverna», invece, si raduna sul fiume Sesia per una prova fra i soci. Molti concorrenti daranno vita ad una gara che, data l'abilità dei pescatori in questione, risulterà certamente molto combattuta.

Il filo invisibile

Perché le misure dei naylon non sono giuste?

Mentre attendono l'abboccata di un cavedano o di una carpa, i pescatori seduti lungo le rive dei fiumi si scambiano le loro esperienze sui materiali che forniscono i migliori risultati. Ve n'è sempre qualcuno che ha scoperto un filo di naylon così sottile da essere invisibile nell'acqua, e così resistente da poter sopportare una trazione di molti chili.

Abitualmente ci si fida dei dati forniti dalla ditta che fabbrica la lenza. Ma fino a che punto sono esatti? Abbiamo misurato il diametro di diverse case. Per l'occasione ci siamo serviti di un micrometro «palmer» che arriva al 5 millesimi di millimetro. Abbiamo effettuato 7 misurazioni per ogni tipo di filo, scartate le due di maggiore e minor valore, e fatta la media delle restanti.

Ecco i risultati: il 10 centesimi di millimetro, per cui è assicurato un carico di rottura di kg. 0,4, è in realtà 12 centesimi. Il 10, con carico di rottura kg. 0,7, è 14. Il 15, con carico di kg. 1,3, varia da 17 a 18 (secondo le bobine e le marche). Il 22, con carico di kg. 2,4 o 2,5, varia tra i 21 e i 23. Soltanto una casa francese che assicura il naylon «calibrato» dà variazioni di più o meno un centesimo.

Le ditte giustificano questi errori con la variazione dei fori delle filiere durante la lavorazione e con l'igroscopicità del materiale che si restringe con il tempo secco e si dilata con l'umidità. I pescatori provetti non danno molta importanza al numero segnato sulla bobina.

Vanno ad intuito e scegliendo i fili «super» che, a parità di diametro, resistono ad una maggior trazione ma, meno elastici, rischiano di spezzarsi alla reazione del pesce.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI e GIORGIO [illegible]

Inaugurato il più importante (e completo) Salone d'autunno

Auto a Francoforte, uno spettacolo

Due novità italiane (FERRARI e ISO) - Sconcerta lo stile '70 della Ford

Novità a sorpresa, lo spider Ferrari «365 GTS/4» eseguito da Scaglietti su progetto della Pininfarina (Telefoto)

dal nostro inviato

Francoforte, giovedì sera.

Stamattina il Presidente della Repubblica Federale tedesca ha inaugurato a Francoforte il 44° Salone dell'Automobile, che la stampa locale non esita a definire (senza che l'orgoglio nazionalistico alteri una volta tanto la realtà), la più grande manifestazione automobilistica mai organizzata al mondo.

E' facile e allo stesso tempo difficile rendersene conto. Facile se si considerano le cifre organizzative, i 1385 espositori di 29 nazioni, la serie innumerevole di aziende (oltre cento sono italiane, più quelle francesi, inglesi, americane) che partecipano con una miriade di prodotti in tutte le categorie merceologiche. Difficile, per non dire impossibile, se ci si mette in testa di vedere tutto, di passare da un padiglione all'altro e visitare anche le centinaia di stands all'aperto che in prevalenza ospitano autocarri, autobus, veicoli con applicazioni speciali destinati a tutti gli impieghi pensabili.

In fondo, ce ne sarebbe d'avanzo a osservare con calma tutto quello che è esposto nel solo quinto padiglione, un enorme parallelepipedo in cemento armato senza pretese di sofisticazioni architettoniche, ma severamente funzionale. Qui sono raggruppate le 64 Case espositrici di vetture da turismo, che in ultima analisi sono quelle che in modo più completo definiscono agli occhi del grande pubblico la fisionomia di un Salone (e, invece, il fenomeno automobilistico ha anche altri aspetti, certo meno stimolanti ma almeno altrettanto importanti sul piano economico: per esempio, qui a Francoforte le sole attrezzature per autofficina, indispensabili per assicurare l'assistenza tecnica ai milioni di possessori di un autoveicolo, occupano quasi un quarto dell'intera superficie coperta del Salone).

Alle novità di cui ieri avevamo dato notizia in base alle informazioni della vigilia (in particolare il coupé Audi 100, la Mercedes sperimentale con motore Wankel, la Ford 26 M, la Volkswagen-Porsche 914), altre se ne sono aggiunte all'apertura della manifestazione. Due sono italiane, e sia pure parziali: la Iso curiosamente battezzata «Lele» (un coupé gran turismo con motore Chevrolet di 5,7 litri e modernissima carrozzeria a quattro posti disegnata da Bertone) e lo spider Ferrari 365 GTS/4 eseguito da Scaglietti su progetto Pininfarina.

Ma di particolare interesse, anche se fermamente discutibili sul piano estetico, sono le nuove Ford della gamma 1970, che hanno qui a Francoforte il loro battesimo ufficiale. Si tratta del modello «Continental MK III», un falso cabriolet con frontale sporgente a guisa di grosso rostro cromato (in compenso — assicurano — incorpora tutte le misure di sicurezza immaginabili), dell'ultima versione della famosa Thunderbird, della Mach I (derivazione della Mustang) e del coupé Torino. Francamente sono vetture che lasciano perplessi per la loro impostazione formale: tra l'altro, gli stilisti della casa di Detroit sono stranamente ritornati al passato diminuendo sensibilmente l'altezza dei cristalli, per cui le vetture hanno perso quella luminosità che oggi è invece uno dei capisaldi dell'automobile europea. Crediamo che lo stile Ford-Usa 1970 sarà parecchio discusso.

Ben diverse e più «riposanti» sensazioni il visitatore riceve visitando gli stands italiani, delle case costruttrici come dei carrozzieri. La Fiat 128, presentata per la prima volta in Germania ed esposta anche in un attraente gruppo scomponibile e semovente, e la «130» rappresentano altrettanti esempi di moderno buon gusto, così il coupé Lancia Flavia 2000 e la berlina Autobianchi «A 111», per non citare che i modelli nuovi per la Germania.

Anche le vetture esposte dai nostri carrozzieri Bertone, Ghia, Moretti, Pininfarina sono già ben conosciute dal pubblico italiano, comunque confermano quella superiorità stilistica che del resto ha espressioni evidenti anche in certa produzione di serie delle case estere, come sulla nuova e assai ammirata Audi 100 coupé, sulle Peugeot disegnate da Pininfarina e su parecchie altre che allo stile italiano si ispirano senza remore.

Ferruccio Bernabò

oggi sugli ippodromi

A Milano trotto di qualità

Oggi si corre al trotto in tre ippodromi (Milano, Napoli e Roma) e al galoppo in uno (Firenze).

Questi i favoriti:

MILANO: 1. [illegible] Elastico, Gobbo; 2. Desiderio, Josef; 3. Della Robbia, Sentiero; 4. Armando Donas, Samos; 5. Bacardi, Tabriz, Ulloto; 6. Cabral, Istinto; 7. Toledo, Abbraccio; 8. Gilbert, Cristina.

NAPOLI: 1. Bernini, Massimino; 2. Quadrifoglio, Veloce; 3. Quebel, Ciliega; 4. Kallis, Pontelungo, Berimo; 5. Rabolo, Miss Sorsella; 6. Ligure, Marchesana; 7. Bisquit, Olmo; 8. Benedetto, San Marco, Bulgaro.

ROMA: 1. Bonaparte, Silente; 2. Chow Chow, Mare; 3. Leridn, Dispettoso, Asdrubale; 4. Stangaro, Goldfinger; 5. Rovito, Antenore; 6. Hammeria, Attendolo; 7. Salvaterino, Cicis; 8. Castiglione, Bel Muso, Bordighano.

FIRENZE: 1. Fumde, Shaker; 2. Mamoré, Worth; 3. Tailenta, Bosone; 4. Talawa, Lanciatore, Valentino; 5. Caracciolo, Birichino; 6. Fleur d'Anthillide, Zip; 7. Mengo, Taddeus Jones.

donne confidenziale

Quando suonano all'uscio

Piccole regole per difendersi dagli importuni

Non passa giorno, e lo sa bene ogni donna che si occupa delle faccende di casa, senza che si presenti alla sua porta qualche rappresentante in cerca di clientela. Una volta è l'offerta di un libro illustrato o di un'enciclopedia da pagare a rate, un'altra si tratta della lavatrice o del frigorifero a prezzo imbattibile: in ogni caso, l'invito è rincarato da qualche protesto, da promesse mirabolanti, dall'assicurazione di crediti eccezionali.

Così, sommerse da una cascata di parole, accade a volte che, anche se non si è minimamente interessate all'acquisto, ci si senta in difficoltà, non si sappia come cavarsela, magari ci si lasci convincere a lasciare una firma, «senza impegno», naturalmente. Poi, le cose vanno sempre allo stesso modo: e non resta altro che pagare e tenere a mente la lezione per la prossima volta.

La vendita a domicilio non soffre di alcuna limitazione, spesso può anche riuscire utile. Non sempre, però. Troppe volte la differenza tra un rappresentante coscienzioso ed un visitatore senza nessun altro obiettivo che non quello di truffare il prossimo si impara a duro prezzo. Indispensabile quindi ricordare che nessuno fa dei regali e che nulla viene offerto gratis. Se la proposta pare allettante (e può esserlo davvero) basterà chiedere qualche giorno per rifletterci su prima di decidere, mantenendo sempre un tono cortese ma fermo. Si tratta del sistema migliore per evitare sciocchezze di cui ci si potrebbe pentire: in proposito, ecco qualche consiglio particolareggiato.

Attenzione: le giovani sono le prede preferite dei venditori

Mai impegnarsi (rinviate sempre)

Se il visitatore si dice raccomandato da un'autorità (prefettura, municipio, enti d'inchiesta, assistenti sociali), non è il caso di lasciarsi impressionare: nessun ente ufficiale e nessuna autorità usa mandare in giro rappresentanti di commercio. Se ci si sente offrire delle congratulazioni («complimenti, la nostra azione pubblicitaria si dirige solamente alle madri di famiglia — o alle giovani spose, o alle persone anziane — come lei... »), rallegrarsi sarebbe ingenuo: sono solo argomenti che vogliono servire per catturare l'attenzione.

Se, infine, viene data l'assicurazione che firmare non implica nessun impegno oppure che la firma è soltanto «una testimonianza che giustifica la mia visita da lei» si dovrà rifiutare recisamente.

Volendo, si potrà invece richiedere a cuor leggero un prospetto della merce o magari un esemplare in bianco del contratto da firmare eventualmente in seguito.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa [illegible] e Luisella [illegible])

oggi festeggiamo

Ss. Proto e Giacinto, fratelli martiri con la loro padrona Eufemia e S. Diomede.

OGGI, giovedì 11 settembre, il Sole è sorto alle 6,03 e tramonta alle 18,43. La Luna è Nuova alle 20,56.

ricetta del giorno

RISOTTO ALLA MILANESE — Per sei persone porre a fuoco lento una terrina con 100 gr. di burro e una cipolla a spicchi e mescolare il tutto finché assuma un bel color biondo. Aggiungere allora 400 gr. di riso e mescolare, versare un litro e mezzo di brodo, un po' di zafferano, sale e far bollire a fuoco alto per quindici minuti, mescolando di tanto in tanto. A cottura completata aggiungere un pezzetto di burro e un cucchiaio per persona di formaggio grana grattugiato, mescolare e servire.

il medico della famiglia

Freddo e anemia

La signora D.F. scrive: «Mi domando se il fatto che io abbia sempre freddo possa essere dovuto alla anemia».

— L'anemia è fra le cause meno probabili. Un'insufficiente attività della tiroide e uno strato non abbastanza spesso di grasso sotto la pelle sono di solito i motivi più comuni per cui una persona è ipersensibile al freddo. Consulti un medico di sua fiducia.

* *

Il signor R.C. domanda: «*Perché alcune persone che sono state operate di cataratta devono portare occhiali con lenti molto spesse, mentre altre sembra che ne facciano benissimo a meno?*»

— In genere, non è che ne facciano a meno, ma portano semplicemente delle lenti a contatto, che quindi non si notano. D'altra parte, non tutte le persone riescono a tollerare le lenti a contatto, per cui preferiscono adoperare gli occhiali tradizionali.

* *

Un lettore domanda:

«*E' vero che gli alcoolizzati sono privi di riflessi nelle ginocchia e nelle caviglie?*»

— No. E' vero però che i riflessi possono scomparire se la persona soffre di nevrite alcoolica.

Tre casi (Lazio, Casertana e Palermo) ed un ammonimento

Il calcio è regolato da leggi "illogiche"

Che cosa significa la «responsabilità oggettiva»?

L'ultima «bomba» sul mondo del calcio viene da Milano. La Lazio, considerata oggettivamente responsabile del guasto all'impianto di illuminazione dello stadio Olimpico in occasione del derby per la Coppa Italia, viene punita con la perdita della gara per 0 a 2, e con l'aggiunta di una multa di 900.000 lire. L'avv. Barbè ha applicato il regolamento, ma sia consentito dire come è difficile capire quali siano le colpe dei dirigenti laziali nella faccenda. Rimane da constatare, pertanto, l'illogicità di un regolamento che i «grandi capi» del calcio non vorrebbero modificare. Più si va avanti e più si capisce come il nostro calcio è retto da formule antiquate, strane, ed anche ingiuste e pericolose.

La Roma ha superato il turno della Coppa, nel quale rimangono solamente la Juventus, il Torino ed il Foggia. Juventus e Torino dovranno assoggettarsi al sorteggio per stabilire chi dovrà affrontare il Foggia nella gara di qualificazione per i quarti di finale. Un regolamento che stabilisce che debba essere una monetina l'arbitro di una promozione, è un regolamento fatto male. Ma da noi le faccende calcistiche sono dirette da dilettanti, che scoprono gli errori quando questi errori determinano situazioni assurde. «Ma che possiamo fare?» dicono i grandi comandanti. La risposta sarebbe facile.

Continuiamo l'elenco delle grane in discussione. Rimane sempre d'attualità la sentenza della Commissione giudicante della Lega semiprofessionisti che ha condannato la Casertana alla serie C con la conseguente promozione del Taranto in B. La presidenza federale ha disposto una accelerazione dei termini d'appello, ma il campionato dovrà iniziare con questa grave lacuna. Domenica Casertana e Taranto non giocheranno, in attesa che la Caf prenda decisioni definitive. La situazione è complicata e qualsiasi sentenza lascerà molto scontento.

La famosa norma della «responsabilità oggettiva» (cioè le società ed i tesserati sono considerati presumibilmente colpevoli se loro stessi non riescono a dimostrare il contrario), è valida perché accettata, ma è anche così illogica che meriterebbe una revisione.

Ultima «grana» quella del Palermo, che ha presentato al Consiglio Federale un esposto contro la decisione della Lega Professionisti di non ratificare gli acquisti di quattro giocatori. Sabato a Viareggio si radunerà il «governo del calcio», discuterà del Palermo, della fidejussione presentata e non accettata, parlerà di indennizzo alle società cedenti, deciderà se accettare o meno i trasferimenti contrastati. E, tutto questo, alla vigilia del campionato: un torneo che nasce tra sussulti, e tumulti di piazza, tra decisioni assurde, ritardi inammissibili. C'è da chiedersi come finirà la stagione calcistica che è [illegible] agli inizi?

g. a.

Il Palermo oggi ad Asti

L'onorata società di Di Bella

«Ci hanno buttato tanto fango addosso»

dal nostro inviato speciale

S. Vittoria d'Alba, giov. sera.

«Il fango addosso, ci buttarono — dice il simpatico Carmelo Di Bella dal ritiro palermitano — più fango che altro. Non credo che la situazione nostra sia poi così come l'hanno dipinta. Gli stipendi sono pagati, questo è pagato, quest'altro anche. Che vuoi farci, il destino, doveva andare così. Avevo una squadra ed avevo un programma. Mi ritrovo tra le mani un'altra squadra e debbo impostare un altro programma. Io preoccuparmi, perché? Certo con Pasotti, Toschi, Bertuolo e Liguori in più sarebbe stato un discorso diverso. Ora, invece, ho quattordici giocatori. Ne occorrono undici in campo e due in panchina. Ci sono e ne avanzerebbe ancora uno, perché piangere soprattutto quando le lacrime non servono?».

Chiediamo ad alcuni giocatori, «Allora gli stipendi sono pagati?». Un generale stupore prelude alla risposta: «Quelli dello scorso anno tutti. Presto arriveranno gli altri».

Continua Di Bella, «L'onorabilità del mio Palermo non meritava un simile schiaffo; una società modello, mi chiedo com'è possibile. Eppure, ripeto, che vuol farci, il destino!».

In un momento delicato per la società e la squadra rosanero, con i dirigenti aggrappati all'ultima speranza, ai cavilli del regolamento, al banco degli avvocati, con i giocatori che si allenano e che scherzano ma che sono i primi ad avvertire la delicatezza e la precarietà della situazione, uno come Di Bella ci vuole: calmo, sicuro, un colpo di fischietto e la «truppa» siciliana corre e s'ordina. Ci sono gli allenatori che nel corso della preparazione in campo urlano, si dimenano, corrono come i giocatori. Di Bella no, Di Bella sta fermo in mezzo al campo; è attivo soltanto il suo fischietto. Ad ogni colpo, ad ogni modulazione, i giocatori sanno cosa debbono fare, come muoversi. E' una lezione che hanno imparato a memoria e che hanno assimilato tutti in breve tempo.

Chiediamo a Di Bella. «Vero è che quest'anno avrebbe potuto essere allenatore della Juventus e che non ha raggiunto l'accordo perché ha chiesto 80 milioni annui?». Sorride compiaciuto, della domanda e di se stesso, ma replica: «Diciamo che non è stato questo, che la Juventus non mi ha richiesto, che io non cerco nulla più di quanto ho. Per il momento gli squadroni li lascio ai singoli».

«Che tracchi e tracche, la Juventus la conosco molto bene, giocatore per giocatore, ma troppi tracchi non se ne posson fare. La nostra partita faremo, non siamo qui in villeggiatura, questo è certo».

E adesso, Bercellino Silvino, detto Bercellino II per distinguerlo dal fratello. A proposito di Giancarlo, afferma: «Lui avrebbe preferito restare alla Juventus, vedersi confinato in provincia non deve essergli piaciuto molto. Evidentemente la società aveva i suoi buoni interessi che qui io non voglio discutere».

«Per lei la partita con la Juventus è una partita come le altre?».

«No, contro la Juventus è diverso, perché ogni volta vorrei esprimere meglio al pubblico torinese il meglio di me. Se ci riesco sono soddisfatto, altrimenti debbo attendere dodici mesi di riscatto. Comunque, noi tutti non dimentichiamo che il nostro compito contro la Juventus è decisamente difficile, forse impossibile nella situazione in cui ci troviamo».

Oggi pomeriggio (ore 16,30) il Palermo affronterà in amichevole sul campo di Asti, il Mecobiasti. A turno, Di Bella farà scendere i quattordici uomini a disposizione e che sono: Ferretti, Cei, Sgrazzutti, Costantini, Rizzato, Landini, Landri, Giubertoni, Pellizzaro, Raja, Troja, Ferrari, Nova e Bercellino II. Subito dopo, la squadra rosanero rientrerà nel ritiro di Santa Vittoria.

Franco Costa

Salvadore non ha firmato Nel Torino torna Poletti

La Juventus è in attesa che Salvadore, unico dissidente, firmi il contratto di reingaggio. Il difensore all'inizio di ogni anno, è sempre l'ultimo a firmare. Questa sua tradizionale presa di posizione perciò non preoccupa. Restano da definire alcuni dettagli, ma nulla più. Oggi pomeriggio alle 16,30 Carniglia collauderà in partita la squadra anti-Palermo. Domenica comunque sarà assente Del Sol (infortunato), mentre Castano è recuperabile. In sostanza si prevede la stessa squadra che ha giocato nella ripresa contro il Brescia. Sale a dire: Tancredi; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Favalli, Haller, Anastasi, Vieri, Leonardi.

Nessun problema per il Torino. Rientrerà Poletti e Cereser. Il [illegible] riprenderà il proprio posto di «libero». Per il resto a Roma contro la Lazio sarà la squadra di Vicenza, con Ferrini, Sala, Petrini, Moschino e Pulici all'attacco. Carelli verrà impiegato come tredicesimo uomo.

Russia, due incontri da vincere

La nazionale di calcio dell'Unione Sovietica ha disputato ieri la prima partita del girone eliminatorio (gruppo IV) della Coppa Rimet — Campionato del Mondo —, pareggiando a Belfast, 0 a 0, con la rappresentativa dell'Irlanda del Nord. La situazione attuale nel quarto gruppo, che comprende anche la Turchia, è la seguente: Irlanda p. 5; Urss 1, Turchia 0, ma le partite ancora da disputare sono Urss-Turchia il 15 ottobre, Urss-Irlanda del Nord il 22 ottobre e Turchia-Urss il 16 novembre.

I russi devono vincere i due incontri con la Turchia se vogliono sperare veramente di andare in Messico. In caso di due vittorie sovietiche contro la Turchia, infatti, il risultato del quarto gruppo eliminatorio sarà deciso dall'incontro di Mosca fra Unione Sovietica e Irlanda del Nord.

Dopo il pareggio di ieri a Belfast — come si vede — la situazione è ancora fluida. A proposito dei calciatori sovietici Billy Bingham, direttore tecnico dell'Irlanda del Nord, ha detto: «La rappresentativa russa è un complesso organizzato, metodico, ma senza individualismi capaci di farne una compagine veramente pericolosa».

Scadono stasera le 48 ore di prognosi riservata

Un'inquieta attesa per Merckx sotto choc

La moglie Claudine veglia al capezzale dell'asso

Ecco Wambst e Merckx impegnati in pista a Parigi nella riunione di sabato scorso. Lunedì sera avveniva l'incidente

nostro servizio particolare

BRUXELLES, giovedì sera.

L'ultimo bollettino medico sulle condizioni di Eddy Merckx è stato diffuso alle 16: il campione belga è sempre in stato di semi-incoscienza e le sue sofferenze sono alleviate da iniezioni di calmanti. In seguito alla caduta, Merckx ha riportato una larga ferita al cuoio capelluto, un taglio profondo all'arcata sopraccigliare sinistra e soffre di commozione cerebrale. Al suo capezzale si alternano la moglie Claudine, il suocero e il manager Van Buggenhout. Le radiografie hanno escluso ogni motivo di preoccupazione, ma la degenza in ospedale dovrà essere prolungata di qualche giorno ancora.

L'asso del ciclismo belga è ricoverato alla «Clinique des Lices» di Blois, in Francia, e il medico responsabile del suo stato di salute, il dottor Luzy, ha dichiarato che non ci sono fratture.

Tecnici e sportivi hanno risentito con accenti accorati alla radio e alla televisione belga l'incidente di cui Eddy è stato vittima. Nessuno sa spiegarsi come sia stato possibile che lo «stayer» del campione abbia potuto compiere uno sbaglio così grave. «Non capisco come possa essere accaduta una cosa del genere — ha detto il rivale sportivo di Merckx, Jacques Anquetil, intervistato a Blois — Sia Reverdi, il trainer del cecoslovacco Daler, che ha provocato l'incidente, che Wambst, erano entrambi famosi e uno sbaglio da parte loro era impensabile».

Da ieri sera gruppi di persone stazionano davanti all'abitazione di Merckx, a Tervuren. Erano venuti da Bruxelles e dalle città vicine per esprimere i loro sentimenti di tifosi e amici nei confronti del loro beniamino. La moglie di Eddy è a Blois, al capezzale del marito e in casa c'è soltanto la donna di servizio: ha le lacrime agli occhi e risponde a tutti cortesemente: «Non abbiate paura, tutto passerà e Eddy tornerà a vincere».

g. c. c.

Stasera a Copenaghen (in tv, II progr. ore 22,25)

Duran affronta Tom Bogs dopo cinque k. o. europei

Carlo Duran, l'«indio» della boxe italiana, affronta stasera nella capitale danese lo sfidante Tom Bogs. E' la quinta volta che l'argentino naturalizzato italiano difende il titolo europeo dei pesi medi dopo averlo conquistato contro Folledo.

Bogs è assai più giovane di Duran (24 contro 33 anni) ma non possiede certo la classe del campione. Ha una buona potenza di pugno con entrambe le braccia, è mobile e abbastanza veloce nell'azione. La superiorità di Duran che non dovrebbe temere il k.o. (non ha mai perso un combattimento prima del limite) troverà però difficoltà a concretizzarsi. Bogs è ancora imbattuto dopo quarantotto incontri, quasi tutti di cartello, ed è sostenuto dagli organizzatori che lo hanno «costruito» nel ruolo di idolo.

Duran ha combattuto per cinque volte, titolo in palio; ha sempre vinto per k.o. Dopo Folledo anche il primo sfidante Seriff ha abbandonato la boxe dopo il confronto col campione. Elze è rimasto vittima di un colpo troppo duro ed è morto. Pritchett e Schwartz non hanno più combattuto dopo i matches europei anche se non è giunta notizia ufficiale del loro ritiro.

La televisione si collegherà in ripresa diretta alle ore 22.25 (secondo programma) per trasmettere l'intera telecronaca del match.

Carlo Duran fotografato all'arrivo nella capitale danese, avvenuto ieri (Telefoto)

Zandegù "leader" in Spagna

Gli italiani continuano a dominare il Giro della Catalogna. Dopo il successo di Chemello nella prima tappa, Dino Zandegù ha vinto ieri la seconda frazione, ha indossato la maglia di «leader» della classifica. La situazione si prospetta particolarmente favorevole. Dietro a Zandegù, distaccati con poco più di 1', ci sono tutti gli altri più validi rappresentanti italiani, come Gimondi, Zilioli, Bitossi, Balmamion, Passuello e Colombo. La Salvarani e la Filotex finora hanno saputo sempre mettere il freno alle offensive degli spagnoli e dei francesi, capeggiati da Aimar.

Asso del volo a vela derubato di 4 milioni

Agostino Bucceri, campione italiano di volo a vela e figlio di un noto antiquario padovano, è stato derubato di preziosi ed altri oggetti personali per un valore di circa quattro milioni di lire. Il Bucceri fa parte della squadra azzurra di volo a vela con la quale parteciperà nella prossima primavera ai campionati del mondo nel Texas. Il colpo è stato messo a segno nell'appartamento del Bucceri. I ladri, dopo aver scalato un terrazzino, sono penetrati nell'abitazione attraverso una finestra aperta.

Baseball: gli azzurri concedono la rivincita

Gli «azzurrini» del baseball hanno impartito un'autentica lezione di gioco alla Nazionale A francese (16 a 1). Troppo forti gli italiani o troppo deboli gli avversari? La verità, probabilmente, sta nel mezzo: fra il baseball azzurro e quello transalpino c'è la stessa differenza che esiste fra le due nazioni nel rugby.

Bruno Beneck, presidente della Federbaseball, ha ricevuto anche i complimenti di Primo Nebiolo, presidente della Fisu, l'organismo internazionale che presiede ai Giochi universitari ai quali, probabilmente, sarà ammesso — come sport dimostrativo — anche il baseball. L'incontro Italia Primavera - Francia A sarà ripetuto oggi sul campo di Finale Ligure alle ore 16.30.

La mini-Olimpiade di Villar Perosa

Proseguono a Villar Perosa i tornei internazionali di tennis e calcio disputati dalle cinque squadre europee del gruppo «Skf», nella ricorrenza del cinquantenario di fondazione del gruppo sportivo «Riv - Skf». Tennis: Svezia b. Germania 3-0; Italia b. Olanda 3-0. Classifica: Svezia e Italia p. 2; Francia, Germania e Olanda 0. Calcio: Germania b. Svezia 3-0; Italia b. Olanda 4-0. Classifica: Italia p. 4; Svezia e Germania 2; Francia e Olanda 0.

Cinque goal (al modesto Avenir) e molta confusione

Non è il miglior Milan

(Ma al momento buono - dice Rocco - ci saremo anche noi)

dal nostro inviato

MILANO, giovedì sera.

A vederli com'erano contenti, finita la partita, s'aveva l'impressione che i simpatici dilettanti dell'Avenir di Beggen fossero convinti, alla vigilia, di buscare a San Siro almeno una ventina di goals. Cinque soltanto, invece, erano stati alla fin fine le reti al passivo e, siccome a 'sto mondo tutto è relativo, i lussemburghesi erano proprio soddisfatti, consapevoli di esser stati sbrigati al meglio delle loro modestissime possibilità. Avevano chiuso il primo tempo in svantaggio per 1 a 0, il secondo goal milanista era venuto su rigore. Che cosa si voleva di più? Sembravano chiedersi. E si toglievano il gusto innocente di scuotere il capo, no, quel Milan «sciupone» della prima fase dell'incontro proprio non era piaciuto per niente.

Avevano, insieme, torto e ragione, lo riconosceva, nello stanzone degli spogliatoi anche Rocco. I rossoneri sono scesi in campo, certi della loro superiorità e, dopo un quarto d'ora di accademia, hanno centrato il bersaglio con Prati. L'Avenir «giochicchiava» come sapeva. Una nostra squadretta di periferia — per darvi l'idea — e nemmeno cattiva. In casi del genere, il più forte è portato a strafare ed il Milan, di fronte ad un pubblico di circa cinquantamila persone che aveva portato ai botteghini la bella cifra di oltre 14 milioni, si è sentito il dovere di offrir nel tempo stesso spettacolo di abilità calcistica.

Il successo era sicuro al mille per cento. Però, in questa ricerca del preziosismo, gli uomini del «paron» hanno stentato un po' a trovare il ritmo giusto. Rivera, senza un avversario che fosse in grado di marcarlo con efficacia, dettava legge. Ma, a controbilanciare la «verve» del capitano, c'erano uomini francamente fuori forma, come Lodetti e come Fogli, mentre Sormani e Prati avevano il piede «scontrato» e a Combin capitava quel che gli capita quando si impegna a fondo, si buttava cioè nella mischia con la lama alla bocca, però mica che avesse le idee troppo chiare.

Quarantacinque minuti, un solo goal. Era poco, proprio poco. Nella ripresa, rimasto negli spogliatoi Lodetti, sostituito con Rognoni, ed entrato più tardi Fontana al posto di Fogli, le cose sono andate meglio, il punteggio ha preso cioè tono e sostanza, al da permettere, alla resa dei conti, un giudizio, tutto sommato, abbastanza positivo. Il turno di Coppa ormai è superato, il che rappresenta pur sempre un particolare all'attivo (nessun timore, infatti, per la gara di ritorno). E, per quanto concerne la manovra d'insieme, qualche miglioramento lo si registra di prestazione in prestazione. Rocco, che non ha peli sulla lingua, ha detto: «Non è ancora il miglior Milan, poiché il miglior Milan non si sarebbe limitato a chiudere il primo tempo con uno striminzito 1 a 0. Ma i tifosi possono star tranquilli, al momento buono ci saremo anche noi».

E' pure la nostra idea. La difesa dei campioni d'Europa è forte, a centrocampo Rivera ha solo bisogno di una spalla che gli conceda un po' di fiato (e questa «spalla», per ora, in attesa che Lodetti torni in condizione, può essere Fontana). All'attacco, Sormani, Prati e Combin, piano piano, stanno imparando la stessa lingua calcistica. S'intendono, cioè. Sono tre «uomini goals» che, prima o poi, quando canteranno in coro, manterranno le promesse.

Gigi Boccacini

Una piccola Wimbledon per i dilettanti del tennis

A Torino i campionati europei

Molti dei migliori tennisti continentali prenderanno parte dal 15 al 21 settembre ai Campionati Europei Dilettanti. La manifestazione, che si svolgerà a Torino presso il Circolo della stampa-Sporting, è alla sua prima edizione ed è stata appoggiata in particolare dai Paesi dell'Est che hanno chiesto alla Federazione Italiana di organizzare i campionati d'esordio. Attualmente sono iscritti alle gare una cinquantina di atleti in rappresentanza di: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Grecia, Italia, Norvegia, Polonia, Russia, Spagna, Svizzera ed Ungheria.

L'Italia sarà in gara con alcuni dei suoi giovani più promettenti. Ci saranno Bertolucci, Zugarelli, Marzano e Panatta. Soprattutto questi ultimi due si impegneranno sicuramente a fondo. La brutta figura della Coppa De Galea, disputata e persa proprio a Torino, deve essere cancellata. Panatta ha dato di recente dimostrazione di essere in fase di ascesa. Le vittorie su Pietrangeli e su Mulligan gli hanno dato la carica e il romano sembra deciso a continuare su questa strada. Naturalmente, la presenza di grandi campioni come quelli dell'Est europeo, chiude la strada al successo finale per i nostri giovani i quali avranno tuttavia la possibilità di mettersi in luce e fare esperienza per il futuro. L'Italia avrà maggiori «chances» in campo femminile dove la Riedl potrebbe anche aspirare al successo. I primi giocatori partecipanti ai campionati giungeranno a Torino sabato.

c. ch.

le borse oggi

Il mercato reagisce positivamente agli eccessi di ribasso

A TORINO — Il mercato azionario reagisce oggi agli eccessi di ribasso di ieri e presenta una diffusa ripresa. In apertura sono sostanzialmente stabilizzate le chiusure di Milano della vigilia. Il mercato si muove con qualche cautela, con un volume di affari moderato e con frequenti oscillazioni limitate nella prima parte del «durante». Nella seconda metà la quota si riallinea più decisamente, sia pure attraverso oscillazioni e contrasti, per cui la chiusura può essere effettuata sui livelli massimi, in qualche caso ben distanziati dai prezzi di ieri.

Nell'insieme, il vantaggio risulta non eccessivo. Migliori in particolare Motta, Amiata, Anic, Bastogi, Ifi, Toro, Generali, Sai, Olivetti, Fiat, Viscosa, Sip, Pirelli. I titoli di Stato, sensibilmente inferiori ai prezzi di ieri, sono invece superiori ai livelli minimi toccati nella seduta della vigilia su altre piazze. Riflessive le obbligazioni, con scambi abbastanza notevoli.

Dopoborsa ben tenuto.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7500-7800; sterlina oro nuovo 6850-7100; marengo svizzero 8500-8700; sterlina carta unitaria [illegible]; dollaro carta Usa 629-633; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 112-114; oro fino [illegible]; argento 35-37.

A MILANO — Nel corso dell'odierna riunione si sono riparati un poco i danni provocati dal ribasso di ieri. I valori patrimoniali hanno subito reagito alle migliorate disposizioni della quota, mentre tra i valori industriali si sono risentiti gli effetti delle odierne agitazioni sindacali. Fiat, Viscosa e Montedison hanno registrato iniziali flessioni, ma quest'ultimo titolo non ha potuto in alcun modo beneficiare delle buone notizie emerse dalle recenti dichiarazioni dell'ing. Valerio. In fase di recupero i valori chimici ed ancora irregolari i tessili. Nel settore del reddito fisso l'azione di sostegno del carel ha permesso di realizzare importanti recuperi tra i buoni del Tesoro novennali, mentre gli altri comparti hanno manifestato una tendenza oscillante con prevalenza di ulteriori perdite.

Principali oscillazioni della giornata: Fiat 3280-3273-3308; Montedison 1013-1013,50; Snia Viscosa 3535-3500-3538; Pirelli Spa 3140-3180-3160; Assicurazioni Generali 82.300-81.600-82.400-82.300.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andes 3790; Alitalia 17.850; Amiata 14.830; Anic 1141; Assicuratr. 104.890; Bastogi 2115; Beni Stabili 4415; Binda 33.200; Breda 3281; Brioschi 15.600; Burgo 14.900; Caffaro 330; Cantoni 20.210; Carlo Erba or. 14.175; Carlo Erba pr. 8600; Cascami 6670; Cementir 2800; Châtillon 4875; Ciga 6400; Cogo 13.150.

Comp. Toro or. 12.350; Comp. Toro pr. 8660; Cond. Acqua 720,50; Cucirini 6670; Dalmine 899; De Ferrari 1338; Donzelli 2050; E. Marelli 590; Eridania 2394; Eternit 3251; Falck or. 3989; Falck pr. 4010; Fiat or. 3186; Fiat pr. 2305; Fiumare 320; Finsider 590; Fisac 420; Fond. Incendio 16.625; Fond. Vita 41.320.

Gavardo 2280; Generalfin 800; Generali 82.300; Gim 4300; Ginori 830; Habitat 2705; Imm. Roma 027; Invest 2743; Italcable 3764; Italcementi 28.605; Italgas 1104; Italpi 2199; Italsider 911; La Centrale 6765; Lanerossi 3280; L'Ausiliare 2610; Lepetit or. 7110; Lepetit pr. 7200; Linificio 883.

Liquigas 165,50; Magneti M. 1482; Magona 3050; Manif. Tosi 2310; Marzotto 1130; Mediobanca 95.300; Metalli 4100; Mira Lanza 61.220; Mittel 2301; Mondadori pr. 4010; Montedison 1013,50; Motta 4715; Nebiolo 633; Nord Milano 3500; Olcese 314; Olivetti or. 3340; Olivetti pr. 3330; Pacchetti 318.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3060; Pirelli S.p.A. 3180; Pozzi or. 90; Pozzi pr. 240; Ras 60240; Rinascente or. 300; Rinascente pr. 239; Risanamento 6550; Romana Zuc. or. 253; Romana Zuc. pr. 374; Rossari 6710; Rotondi 30000; Rumianca 1190; Saffa 6395; Sai 40100; Sarom 1131; S. E. Sardi 3830; Sges 1493.

Siele 6530; Sitos 3480; Sip 2708; Smo 2278; Stampali 3420; Stet 2050; Sviluppo 2670; Tecnomasio 947; Terni 237; Tilane 347; Tosi Franco 2180; Trafilerie 360; Un. Manifat. 21500; Viscosa or. 3538; Viscosa pr. 2481; Westinghouse 1250.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,50; dollaro canadese 575; sterlina 1500; franco svizzero 146,35; franco francese 113,25; franco belga 11,40; fiorino olandese 173,50; marco germanico 158,20; scellino austriaco 24,25; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 22,16; corona danese 83,15; corona svedese 121,05; corona norvegese 87,36; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 42; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 18,85; dracma (taglio piccolo) 18,83.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7400-7790; sterlina oro nuovo 6750-7100; marengo 8500-8800; sterlina unitaria 1490-1500; dollaro carta 630-634; franco svizzero 146-147,50; franco francese 112-116; oro fino 828-840; argento 34,25-38,25.

GENOVA — Mercato resistente con discreti affari e con qualche recupero per i titoli di larga base. Fiat, Viscosa. Reddito fisso ancora debole, con poche trattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6745; Generali 82.250; Ras 60.250; Meridionali 2100; Nai 5620; Viscosa ordinarie 3535; Viscosa privilegiate 2538; Finsider 589; Italsider 944; Fiat ordinarie 3322; Fiat privilegiate 2305; Sip 2670; Montedison 1015.

FIRENZE — Mercato leggermente migliore, particolarmente per le Fiat che conseguono una sensibile plusvalenza.

Bastogi 2105; Centrale 6770; Fondiaria Inc. 16.800; Fondiaria Vita 41.450; Viscosa ordin. 3550; Montedison 1013,50; Magona [illegible]; Fiat 3318; Immobiliare 627.

A TORINO	10	11		10	11		10	11
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
						IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
						CHIMICI	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
						TESSILI	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Sono soddisfatti della loro scelta

Tre chitarristi del complesso «Tremeloes», ora sulla cresta del successo a Londra, presentano le loro mogliettine (Tel.)

Golda Meir commenta il "raid,, di martedì scorso

«Vogliamo far capire agli arabi che sappiamo colpire molto bene»

Il primo ministro israeliano ha parlato alla radio per mettere in guardia i dirigenti dei Paesi arabi - «Noi vogliamo la pace: ma siamo sempre disposti a batterci per la nostra esistenza» - Quattro sabotatori arabi uccisi in uno scontro

Gerusalemme, giovedì sera.

Un vasto panorama della politica israeliana è stato tracciato, in un'intervista alla radio, dal primo ministro Golda Meir, la quale ha innanzi tutto spiegato che l'attacco di martedì in Egitto rispondeva a due scopi: far capire agli arabi che non possono colpire e uccidere nelle zone israeliane, mentre da loro regna la calma, e far capire anche che Israele sa colpire più efficacemente di quel che possono loro.

Tuttavia, Israele vuole la pace. «Noi dobbiamo difenderci finché saremo attaccati. Niente di strano: da trenta secoli la storia del popolo ebrei consiste in una legittima difesa contro tutti coloro che hanno cercato di sterminarlo». *Comunque, basta che gli arabi «si rassegnino» all'esistenza di Israele, perché possa avviarsi il processo che porterà alla pace e alla cooperazione.*

Per quanto riguarda i rapporti di Israele con gli altri Paesi, la Meir ha detto che con la Francia ora un dialogo è possibile, e si deve parlare. Alcuni obiettivi, come quello dei Mirage pagati e non consegnati, vanno raggiunti. Con gli Stati Uniti, dove il primo ministro si recherà prossimamente, esistono divergenze di vedute, in quanto essi pensano di arrivare alla pace mediante colloqui fra le due grandi potenze, idea che Israele non condivide. Con l'Urss, Israele è pronta a riprendere subito le relazioni diplomatiche, qualora Mosca lo desiderasse.

Per quanto riguarda la Libia, il colpo di Stato «non mette affatto in pericolo Israele». Circa la Giordania, è stato detto che «Israele è il più grande amico di re Hussein», e infatti, ha ricordato Golda Meir, Israele non ha mai cercato di rovesciare il regime di Hussein, a differenza di quanto hanno fatto invece altri Stati arabi. Per quel che riguarda la Siria, Israele si adopera per ottenere la liberazione dei suoi due cittadini prigionieri a Damasco. Scartando ora l'ipotesi di azioni contro la Siria, Golda Meir ha detto che Israele segue gli sforzi compiuti dagli Stati Uniti e dalla Tica per far liberare i due passeggeri dell'aereo dirottato. A tale proposito la Meir ha criticato U Thant, il quale si è detto contrario allo sciopero dei piloti di linea, suggerito per protestare contro la pratica dei dirottamenti e della detenzione dei passeggeri. «Se U Thant ha un metodo, è tempo che faccia qualcosa».

Golda Meir ha anche esclusa rappresaglie sul tipo di quelle attuate dal Fronte popolare di liberazione della Palestina. «Non credo che dovremmo seguire il loro esempio, non abbiamo l'obbligo di reagire a ogni cosa esattamente come la fanno loro. Dal punto di vista umano, quel che fanno lanciando bombe e inviando bambini a compiere delitti è terrificante. Agiscono come banditi, che vogliono distruggere e uccidere, anche se non ne traggono nessun vantaggio. Non useremo i loro metodi. Avremmo potuto far di peggio, volendo, ma i nostri concetti morali sono diversi, i nostri principi ce lo vietano».

Un portavoce militare israeliano ha annunciato questa mattina che aerei egiziani hanno effettuato incursioni ad oriente del Canale, evidentemente come ritorsione all'azione israeliana di ieri. Secondo un comunicato ufficiale, due aviogetti della Rau sono stati abbattuti, uno da un missile terra-aria, l'altro dai caccia israeliani levatisi in volo di intercettamento; un altro apparecchio egiziano è stato danneggiato.

Quattro sabotatori arabi sono rimasti uccisi in uno scontro con truppe israeliane nei pressi del ponte di Damiya, a nord del Mare Morto. Gli israeliani non avrebbero subito perdite.

(Ansa - Reuter)

Il Cairo accusa la Cia di avere collaborato al «raid» israeliano

IL CAIRO, giovedì sera.

«Al Ahram», l'autorevole quotidiano del Cairo, scrive che gli Stati Uniti hanno collaborato con Israele nel mettere a punto l'incursione israeliana di martedì scorso, allo scopo di «bilanciare l'eco politica causata in Medio Oriente dalla rivoluzione libica».

Secondo il giornale, rappresentanti della Cia e del servizio di controspionaggio israeliano si sarebbero incontrati a Roma all'inizio di questa settimana proprio allo scopo di mettere a punto il piano dell'incursione. «Al Ahram» sostiene di aver ricevuto l'informazione da una ambasciata araba a Parigi.

«Al Ahram» ribadisce poi la versione ufficiale del governo egiziano, secondo cui l'attacco israeliano non ha colpito alcun obiettivo militare di rilievo, «ma è stata solo una mossa propagandistica per distrarre l'attenzione dalla rivoluzione libica e soffocare l'entusiasmo arabo per il colpo di Stato di Tripoli».

(Associated Press)

Occupato a Ventimiglia l'ufficio del sindaco

Ventimiglia, giovedì sera.

(m.) Stamane poco dopo le 9 un folto gruppo di genitori e alunni residenti in Ventimiglia iscritti al Liceo Scientifico di Sanremo, hanno pacificamente invaso e occupato l'ufficio del sindaco di Ventimiglia per protesta contro la mancata apertura nella città di frontiera di una sezione staccata dell'istituto.

Una giovane tedesca dopo una lite col marito si avvelena: è grave

Milano, giovedì sera.

La giovane e bella moglie di un ingegnere tedesco, Ingrid Billin di 28 anni, dopo aver litigato con il marito ha acquistato in una farmacia alcuni barbiturici e si è avvelenata. Trovata priva di sensi in via Del Bollo la giovane signora è stata soccorsa da alcuni passanti e ricoverata al Policlinico dove è stata giudicata in gravi condizioni.

L'ingegnere Herbert Billin di 30 anni abitante a Gernsbach, e la moglie erano arrivati a Milano qualche giorno fa e avevano preso alloggio in una pensione.

Ieri sera i due coniugi hanno litigato per futili motivi. La signora Billin è uscita improvvisamente dall'albergo ed è andata in una farmacia dove ha acquistato un tubetto di sostanze a base di barbiturici. Ha ingoiato tutte le compresse e poco dopo è caduta priva di sensi su un marciapiede.

L'ing. Billin è stato informato del fatto quando la moglie era stata già ricoverata in ospedale. Ha dichiarato che era rimasto nella sua camera d'albergo in attesa che, calmatasi, tornasse.

Treni fermi in Francia scioperano i ferrovieri

PARIGI, giovedì sera.

(l. m.) I ferrovieri hanno dato il segnale degli scioperi e la Francia è oggi senza treni, meno alcuni convogli «internazionali» per i quali è stata assicurata la partenza.

Gli scioperi, decisi per ottenere aumenti di salario, migliori condizioni di lavoro e riduzione delle ore lavorative, sono sporadici e di diversa durata (dalle 24 alle 36 ore) e cessano in una stazione ma hanno inizio in un'altra, cosicché tutto il traffico è disorganizzato.

Le organizzazioni sindacali preparano per i prossimi giorni una «risposta globale» dei lavoratori alla politica del governo, e gli scioperi potrebbero dunque estendersi alle aziende nazionalizzate, poi a tutte le industrie.

L'EX LEADER HA I GIORNI CONTATI?

Nuovo attacco contro Dubcek

Un giornale uscito stamane a Praga indirizza all'ex segretario del pc cèco una «lettera aperta» per chiedergli «qualche spiegazione» sui fatti di un anno fa

servizio particolare

Praga, giovedì sera.

Alexandr Dubcek ha i giorni contati. Sia per riunirsi l'Assemblea nazionale, di cui egli fu nominato presidente dopo l'invasione sovietica e dopo il suo allontanamento dalla direzione del partito comunista, (in un momento in cui, tuttavia, le autorità occupanti e i collaborazionisti cecoslovacchi non avevano ancora il coraggio di eliminare completamente l'uomo della «primavera di Praga» dalla scena politica del Paese per timore di violente reazioni dell'opinione pubblica). Adesso i dirigenti del Cremlino hanno deciso che si è aspettato anche troppo tempo, e Husak e i suoi amici hanno cominciato ad obbedire, scatenando un'offensiva di calunnie e di accuse contro Dubcek e tentando di indurlo a fare «l'autocritica» sugli «errori» commessi lo scorso anno. In queste condizioni si dà per scontato a Praga che l'ex segretario del pc verrà giubilato quanto prima dalla carica di presidente dell'Assemblea nazionale, l'unica che gli sia rimasta.

Non passa giorno che qualche giornale o qualche uomo politico non lo attacchi. Ieri ha fatto sensazione l'intervista concessa al *Rude Pravo* da Drahomir Kolder, ex membro della direzione del pc, estromesso nell'agosto del '68 da Dubcek e riammesso nella primavera di quest'anno: nelle dichiarazioni di Kolder viene pesantemente ribadita l'accusa di avere tenuto nascosti al Comitato centrale del pc cecoslovacco gli avvertimenti e le minacce d'invasione da parte dei Paesi del Patto di Varsavia. Inoltre, secondo Kolder, *«fu un errore per la Cecoslovacchia non partecipare all'incontro di Varsavia fra i Paesi del blocco sovietico nel luglio '68. La maggioranza del Presidium, salvo qualche piccola riserva, condivideva le preoccupazioni dei partiti fratelli sugli sviluppi della situazione in Cecoslovacchia».* Secondo Kolder, la maggioranza era favorevole alla convocazione, in quello stesso mese, del Comitato centrale del partito e *«fu un errore — aggiunge — non convocarlo».*

Stamane un altro giornale comunista, *Tvorba* (*Creazione*) parte all'attacco di Dubcek. Vi appare una «lettera aperta» all'ex segretario del pc, in cui gli si chiede *«qualche parola di spiegazione»* sugli avvenimenti di un anno fa.

L'autore della lettera aperta, il giornalista conservatore Jose Hetmar, sostiene che Dubcek non può esimersi dallo spiegare ciò che accadde, e lo sfida a ribattere le accuse che gli vengono mosse, fra cui quella di aver tenuto nascosta ai membri del Presidium comunista, la notte del 20 agosto 1968, la minaccia di invasione delle forze del Patto di Varsavia.

(Associated Press)

Un ex uomo afferma di aspettare un bimbo

NEW YORK, giovedì sera.

Lo scrittore inglese Gordon Langley Hall, divenuto signora Dawn Langley Hall in seguito a una operazione cui si sottopose l'anno scorso, ha detto di essere in attesa di un lieto evento.

Langley Hall, che dichiara di avere 32 anni, sposò, dopo l'operazione, il suo autista e cameriere John Paul Simmons, un negro di 22 anni. Sembra effettivamente più grassa, e gira per le strade di Charleston con abiti pre-maman. Tuttavia i medici dell'ospedale John Hopkins escludono categoricamente che Langley Hall possa avere bambini. (Ansa)

[illegible] — Il pensionato Giuseppe Sacchi, 63 anni, residente in frazione La Verna, è deceduto all'ospedale dov'era stato ricoverato per una caduta dal muretto sul quale era salito per dare il mangime ai polli del suo allevamento.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Sparito il «mago di Tobruk» dopo il tentato suicidio

Nel viaggio fra Roma ed Urbe se ne sono perse le tracce

dal corrispondente

Savona, giovedì sera.

(n. s.) Che fine ha fatto Vittorio Scifo, meglio conosciuto come il «mago di Tobruk»? Era atteso ad Urbe, dove deve trascorrere venti mesi di soggiorno obbligato, entro la mezzanotte di ieri; ma stamane non si era ancora visto.

E' la seconda volta che Vittorio Scifo viola le norme del soggiorno obbligato. Dove sarà ora questo strano personaggio che di tanto in tanto fa parlare di sé?

Il «mago di Tobruk» manca da Urbe da un paio di mesi. Verso la fine di giugno, infatti, aveva ottenuto una licenza di dieci giorni per recarsi in Sicilia a sbrigare alcune questioni riguardanti il suo ricorso contro la sentenza d'appello della Magistratura che lo destina al soggiorno obbligato.

Ma alla scadenza della licenza, invece di rientrare nella cittadina, espatriava in Francia e, da Parigi, faceva sapere che non sarebbe più ritornato in Italia, «perché nel nostro paese i maghi non hanno possibilità di vita» e che avrebbe chiesto la cittadinanza francese.

Poi, improvvisamente, è ricomparso a Roma, dove per la seconda volta, ha tentato di uccidersi. Sabato scorso veniva ricoverato alla clinica neuropsichiatrica di Roma da dove era dimesso il lunedì successivo. La polizia [illegible] gli rilasciava il foglio di via obbligatorio con la categorica ingiunzione di rientrare ad Urbe entro la mezzanotte di ieri, ma, invece, come si è detto, il «mago» è scomparso.

Della cosa a Urbe sono [illegible] tanto incuriositi [illegible] spiegati [illegible] il «mago» non era molto ben visto. Si fanno parecchi commenti. L'opinione più diffusa è che Vittorio Scifo non ci guadagna nulla da questo suo atteggiamento perché dovrà scontare in seguito il periodo di soggiorno obbligato che non ha fatto sinora.

Polemica ad Alba per l'isola pedonale nella «via Maestra»

Alba, giovedì sera.

(a. f.) Vivaci polemiche sta suscitando ad Alba la chiusura al traffico della centrale via Vittorio Emanuele detta anche «via Maestra» nelle serate del sabato e nei giorni festivi. I maggiori oppositori al provvedimento, in atto dal 12 luglio scorso, sono i commercianti della principale via cittadina, i quali sostengono di esserne danneggiati nelle vendite. Essi hanno pertanto deciso di riunirsi [illegible] presso la sede dell'Associazione per dar vita ad un comitato di protesta e per presentare un ordine del giorno all'Amministrazione comunale affinché il provvedimento sia revocato. Di ben altra opinione sono i numerosi frequentatori dei «quattro solchi in via Maestra», ed in particolare i giovani albesi, che hanno fatto di quest'isola pedonale il loro luogo di ritrovo e di passeggiata.

A Londra, era dimagrita fino a pesare 22 chili

Morta una danzatrice: la fede le proibiva di chiamare i medici

Tutta la famiglia appartiene alla setta «Scienza Cristiana» - L'unico rimedio avrebbe dovuto essere la preghiera - L'agghiacciante racconto del padre, che assistette alle sue ultime ore

nostro servizio

Londra, giovedì sera.

Corinne Williams, una bella ragazza di vent'anni, che sarebbe divenuta un'eccellente danzatrice classica, è morta a causa delle convinzioni religiose sue e della famiglia: apparteneva alla setta protestante chiamata «della Scienza Cristiana», secondo la quale non bisogna fare uso di medicine nè interpellare sanitari.

L'unica medicina è la preghiera, l'unico medico è Dio. Così la ragazza è stata deliberatamente lasciata morire dai genitori, che ancora adesso sono persuasi di essersi comportati rettamente.

Corinne Williams soffriva di una malattia assai rara: una forma acuta di anoressia, che le rendeva insopportabile persino parlare di cibo. Il male era stato diagnosticato quando la ragazza, uscita dalla scuola del Royal Ballett di Londra, aveva chiesto un certificato medico. L'aveva esaminata una dottoressa, Margaret Williams (nessuna parentela con la giovane), la quale ora afferma di aver avvertito il padre di Corinne, un distinto architetto, il quale si limitò a dichiarare: *«Pregheremo Dio perché guarisca».*

La sventurata cominciò a dimagrire in modo impressionante, fino a raggiungere il peso di 22 chili, ma i genitori continuarono a non usare medicine, d'accordo in questo con la giovane. L'unico rimedio fu l'intervento di un esperto di «Scienza Cristiana», che venne a trovarla e si limitò a pregare con lei.

Ieri la ragazza è morta. Il padre ha descritto con molta freddezza le sue ultime ore: *«Ho passato la notte al suo capezzale. Il mattino mi avvidi che respirava pesantemente. Telefonai subito all'esperto di "Scienza Cristiana", il quale assicurò che avrebbe continuato a pregare. Pochi minuti dopo Corinne era morta.*

«Sono sicura che ella ha approvato fino in fondo il nostro modo di assisterla. Se avessimo chiamato un medico avremmo distrutto la sua e la nostra fede».

Qualcuno ha fatto loro notare: *«La ragazza poteva essere visitata da un esperto di psichiatria».* Ma la risposta è stata: *«Il nostro migliore psichiatra è Dio».*

E' stata eseguita un'inchiesta sulla morte della danzatrice, e la sentenza è stata: «Decesso per cause naturali».

r. s.